



Attività 2015 – Relazione annuale.

Ogni anno in accordo tra Isp. CFS e Minamb, I CTA CFS forniscono dati tabellari relativi alla loro attività tramite la compilazione di un file excel costituito da 8 fogli.

Le indicazioni di compilazione determinano dei propri livelli di aggregazione dei dati.

Questo Ufficio inoltre redige la presente rendicontazione interna, utile anche ai fini del Piano Operativo annuale da redigere con l'Ente Parco PNFC. Per la rendicontazione interna, I dati relativi ai servizi svolti dal CTA CFS sono raccolti nel database georeferenziato che è stato attivato sperimentalmente nel marzo del 2006 presso tutte le Stazioni CTA CFS al fine di semplificare gli adempimenti dei comandi stazione.

I controlli sono comunque registrati nella procedura RILPOL CFS, che è possibile interrogare esportando i dati in forma tabellare, integrandoli con gli aspetti analitici di alcune attività che sono invece meglio dettagliate nel database di servizio.

I controlli sono scaricati giornalmente da ogni pattuglia CTA CFS operante sul territorio.

Le due rendicontazioni sono simili, vi sono però delle differenze in ordine alla aggregazione dei dati ed all'origine degli stessi, che determinano attualmente la non coincidenza numerica.

Si tratta di una diversità solo apparente, da attribuire al livello di dettaglio diverso ed alla differente base di calcolo in merito alla aggregazione dei settori analizzati.

Si ritiene quindi di procedere alla descrizione utilizzando entrambe le fonti.

Personale

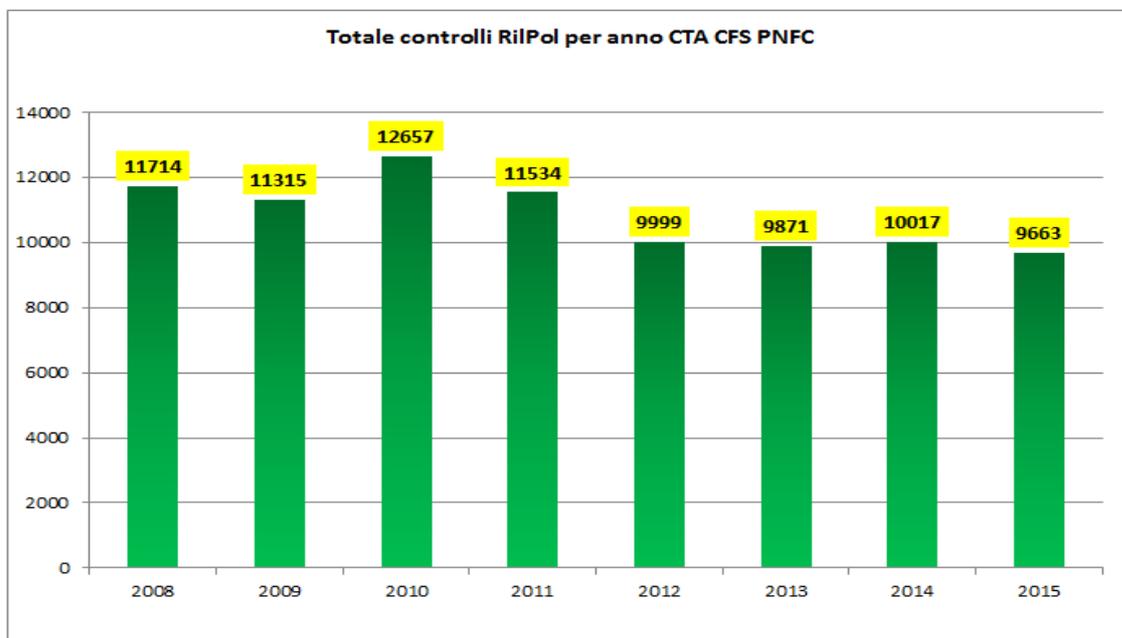
Si riporta il contenuto del del foglio relativo al personale della tabella "relazione attività per l'anno 2015" nota 66805/15 Div. VII, in questo caso non vi sono commenti in quanto si tratta della semplice fotografia 2015 del personale operante nei vari ruoli. L'organico è stabilito dal D.P.C.M. 05/07/2002, così come modificato dal D.P.C.M. 14/05/2012 Nel PNFC è pari a 44 unità di personale del CFS.

I ruoli potenziali si distribuiscono fra Funzionari Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti e fino a 6 unità di personale di supporto tecnico ed amministrativo, 3 per ogni sede centrale (Pratovecchio e Santa Sofia)

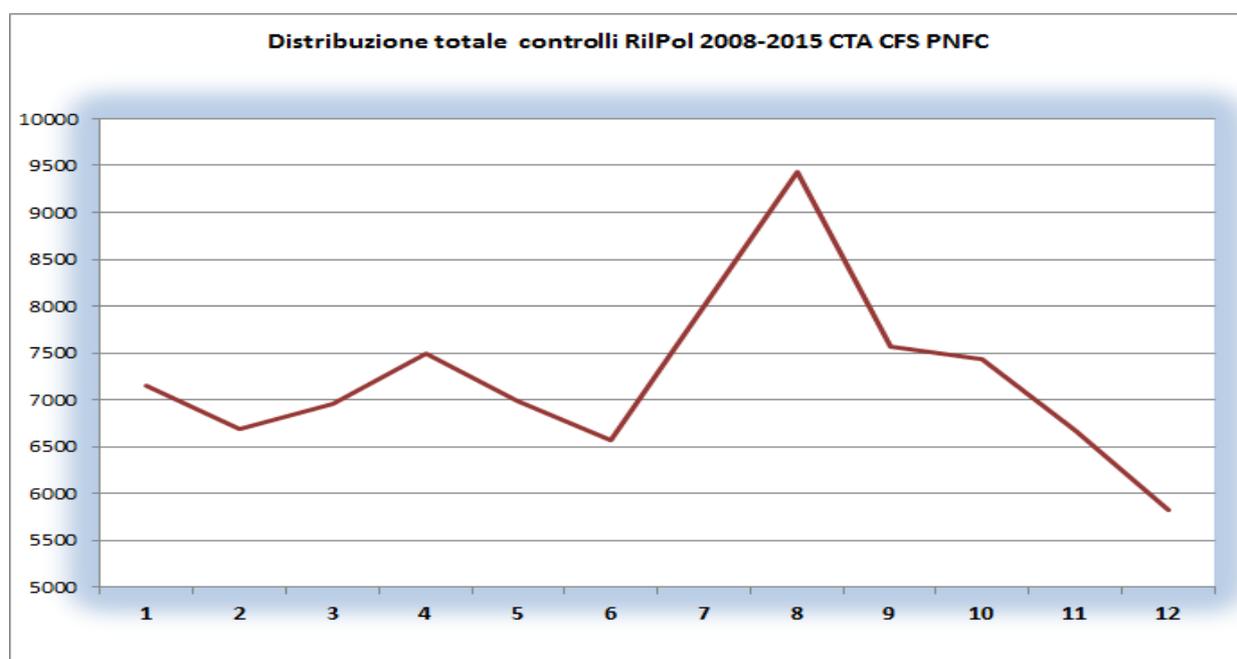
Il personale in servizio è a dicembre 2015 pari a 33 unità rispetto a 44 di pianta organica, compreso il Coordinatore. Si evidenzia che il 16/01/2016 ha preso servizio un nuovo funzionario. Si ricorda che al 1/01/2011 il totale era invece di 39 unità. Delle 33 unità di organico 2 sono indisponibili in quanto soggette ad incarichi esterni continuativi, disposti dall'amministrazione centrale CFS.

Per quanto riguarda quindi il personale effettivamente in servizio, alla data del 31/01/2016 è quindi pari a 32 unità compreso il coordinatore.

In conclusione il personale operante è sotto organico rispetto alla 44 unità previste, eventuali variazioni per il 2016 si prevede siano contenute nei limiti di 1-3 persone in entrata ed uscita.



I controlli complessivi degli ultimi 7 anni, evidenziano l'assestamento alla diminuita dotazione di personale a partire dal 2011.

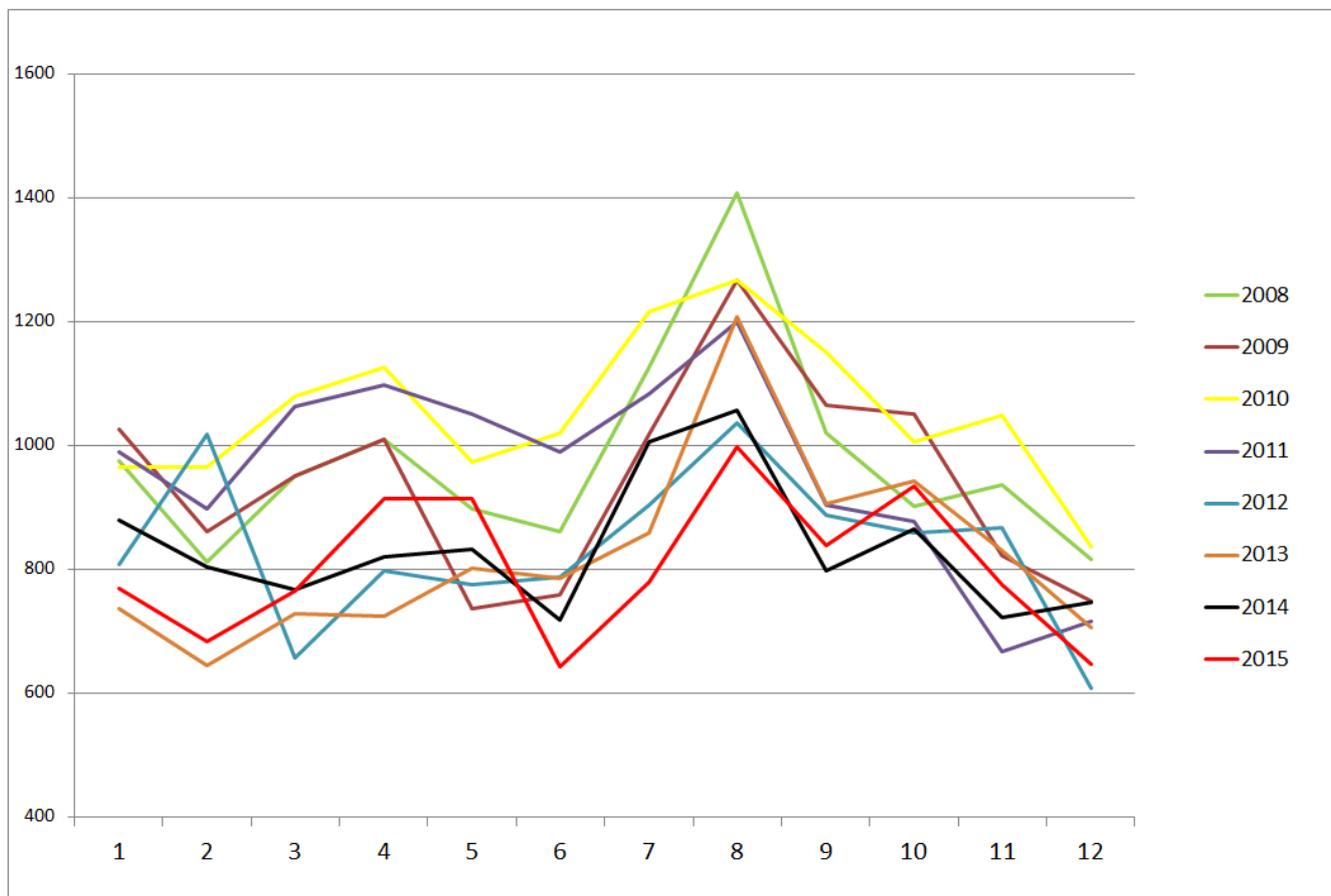


La distribuzione totale mensile dei controlli del periodo 2008-2015 segue un andamento da tempo consolidato, riassunto nel grafico soprastante.

Il picco di attività principale di attività coincide da sempre con il mese di agosto ed il più basso con il mese di dicembre. Questo andamento deriva dalla semplice somma dei controlli per mese negli anni 2008-2015 e non dalla loro media. I picchi di attività sono conseguenza della stagionalità degli afflussi turistici e dell'uso del territorio in particolare per la ricerca dei funghi, unitamente alla risposta di servizio che si organizza e commisura in funzione di tali input.

Il singolo andamento per anno e per mese è comunque riportato per completezza nel grafico sottostante:

grafico della ripartizione per mese dei controlli per mese e per anno periodo 2008-2015



Si nota un punto minimo nella linea 2015 al mese di giugno. Il minimo si è approfondito in quanto oltre alla consueta ricorrenza delle ferie, si è manifestato anche l'effetto di personale non presente in servizio per trasferimento e lunghi corsi di addestramento connessi al cambio di ruolo.

Da alcuni anni per i soli CTA CFS è attiva una rendicontazione tabellare che tenta di quantificare i livelli ed i settori di controllo all'interno dei Parchi Nazionali.

Il documento excel prodotto rappresenta la fotografia delle attività svolte in conto Parco.

Si rileva che la compilazione di tale documento non è immediata in quanto devono essere aggregati dati che, in alcuni casi, non nascono direttamente per descrivere le tipologie richieste.

Se si osserva il foglio riportato di seguito si nota appunto che il totale dei controlli è di 7886, contro i 9663 che provengono dal sistema RilPol.

Non si tratta di un errore, ma di un modo diverso di aggregare i dati che prescinde da alcune casistiche.

SERVIZI (DPCM 5.7.2002, articolo 2)				
TIPOLOGIA DI SERVIZI SVOLTI NELL'ANNO <i>(Annotare unicamente il numero di servizi svolti alle dipendenze funzionali dell'ente parco, a tutela dell'area protetta)</i>	numero di servizi (1)	numero giornate uomo (1)	Descrizione	(inserire eventuali informazioni di dettaglio)
A - SERVIZI DI SORVEGLIANZA PER PREVENZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO:	4155	1987		<i>(attività ordinaria di sorveglianza)</i>
caccia	431	206	cod rilpol 200/4	
incendi boschivi (AIB)	182	87	cod rilpol 100/20	
utilizzazioni forestali	499	239	245 controlli taglio -169 informazioni sui tagli 85 sopralluoghi preventivi codici 100/10 e 500/1 (info tagli e sopralluoghi preventivi)	
urbanistica e cave	72	34	cod rilpol 100/6	
altri servizi di sorveglianza a tutela dell'ambiente	2971	1421	cod 500 serv istituto, transito fuoristrada, info altri n.o.sopral prevent e cod 100/ 1-2-4-8-9-13-15-19	
B - ACCERTAMENTI E REPRESSIONE ILLECITI AMBIENTALI:	175	350		<i>(attività svolta a seguito di esposti, denunce, richieste, ecc.)</i>
antibraconaggio e tutela animali	20	40		
incendi boschivi (AIB)	1	2	include fermo del copevole,compiazione foglio notizie, verifica cause, ecc.	
utilizzazioni forestali illecite e furto legname	18	36	attività sanzionatoria e repressione illeciti sui tagli	
altri servizi di polizia amministrativa a tutela dell'ambiente	128	256	sanzioni su flora, funghi, rifiuti, inquinamenti, movimenti terra, accensione fuochi, NCDS	
altri servizi di polizia giudiziaria a tutela dell'ambiente	8	16	animal pericolosi, edilizia, altre disposizioni, maltrattamento animal	
C - DIREZIONE OPERAZIONI SPEGNIMENTO - LOTTA ATTIVA (AIB)	0	0		
D - SORVEGLIANZA FLUSSI TURISTICI	699	334		controllo flussi turistici e controllo campeggio
E - CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE NATURA:	1505	720		
monitoraggi, censimenti faunistici o floristici	1337	640		
stima danni da fauna	91	43		
collaborazioni ricerche scientifiche	0	0	compreso in monitoraggi e censimenti (LIFE MIPP, WOLFNET 2.0, gatto selvatico e martora)	
controllo abbattimenti selettivi (art. 11, c. 4, legge 394/91)	0	0		
controllo catture (art. 11, c. 4, legge 394/91)	33	16		
educazione ambientale	44	21		
F - ASSISTENZA VISITATORI	36	17		ricerca smarriti e soccorso
G - FORMAZIONE DEL PERSONALE	81	81		
H - ALTRO (ALTRI TIPI DI SERVIZI)	1235	591		
TOTALE servizi svolti e giornate uomo impiegate	7886	4080		
NOTE:				
(1) numero servizi giornalieri; si distinguono i servizi di tipologie diverse anche se fatti nella stessa giornata dalla stessa persona con un solo giro perlustrativo; es.: se nel giro la persona incaricata ha controllato 2 aree sottoposte ad utilizzazioni boschive ed al rientro ha controllato una cava, in totale abbiamo 3 servizi (2 in riga 6 e 1 in riga 7). Se il giro è stato effettuato da una squadra di 2 o 3 persone il numero di servizi svolti non cambia, però incide sul numero di giornate uomo impiegate della successiva colonna C (cioè raddoppia o triplica, nella fattispecie): ad es., a n. 1 servizio (in colonna B) che impegna per 0,5 giornata una squadra di 4 uomini corrisponderanno n. 2 giornate uomo (in colonna C).				
SERVIZI DI SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO PROTETTO DISTINTI PER TIPOLOGIA DI MEZZI UTILIZZATI	numero di servizi (2)	numero giornate /uomo	Descrizione	(inserire eventuali informazioni di dettaglio)
a piedi	1577	755		stima al 20% del totale dei servizi
a cavallo	80	160		
in bicicletta	170	65		
con automobili	6309	3018		
con natanti, in ambiente marino e/o lacustre e/o fluviale				
con motocicli				
TOTALE	8136	3998		
NOTE:				
(2) Specificare il numero di servizi svolti per tipo di mezzi utilizzati (in caso di un servizio svolto con più mezzi assegnare il servizio al mezzo prevalente)				

La compilazione prevede anche la stima delle giornate uomo, si tratta di un dato indicativo, che nel caso del CTA CFS PNFC è stato calcolato nel seguente modo : In 365 giorni sono stati effettuati 9328 controlli alle stazioni (9663 se si considerassero anche gli uffici centrali) e quindi 25.67/controlli-giorno. Ogni giorno sono state in servizio 12.3 persone in media, quindi $25.67/12.3 = 2.09$, ovvero 2.09 controlli equivalgono ad 1 giorno uomo.

In qualche caso limitato sono stati conteggiate giornate di lavoro pari ad 1 giornata per controllo, in ragione delle specificità del servizio (es: formazione)

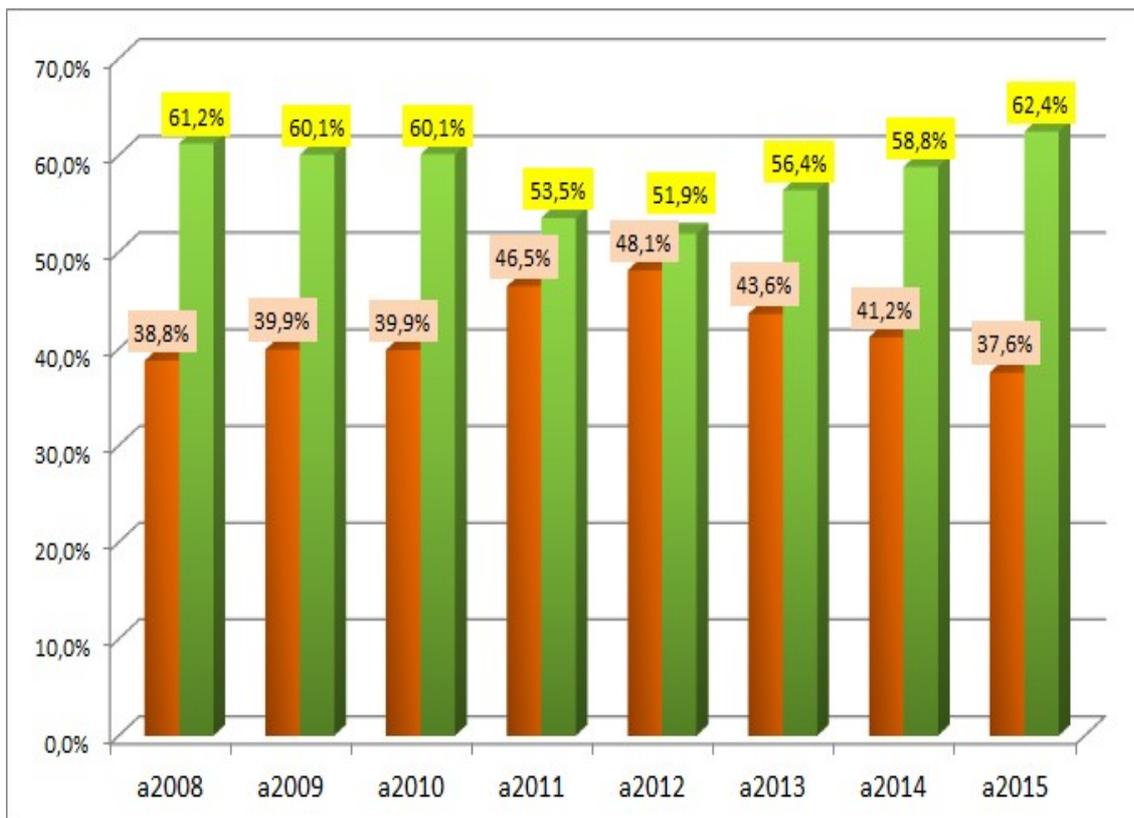
Con questo approccio risulta che l' 82% dell'attività CTA CFS viene svolta in conto Parco Nazionale, ovvero 7886 controlli da tabella CTA CFS su 9663 controlli RilPol.

Questo è vero almeno in termini geografici, ma se invece ci si limita a conteggiare le sole attività RilPol riportate con il codice specifico delle Aree Protette, il 500/1, tale percentuale si abbassa.

Anche in questo caso non si tratta di un errore ma solo di un modo differente di osservare gli stessi dati.

Il sottostante grafico, riassume dal 2008 al 2015 appunto la ripartizione percentuale delle attività codificate RilPol in relazione al rapporto tra le attività di codice Aree Protette 500 (in verde), ovvero quelle strettamente attinenti l'attività in dipendenza funzionale e le attività di controllo generale CFS (in arancio). Tale ripartizione se pur non dettagliata, dà una prima misura indicativa di come l'attività di servizio sia distribuita, tra la dipendenza funzionale e le attività generali CFS, anche se una parte dei controlli generali sono conseguenza di quelli effettuati nel settore 500, per cui il valore del 58% è da intendersi come minimo certo dell'impegno in dipendenza funzionale Ente Parco.

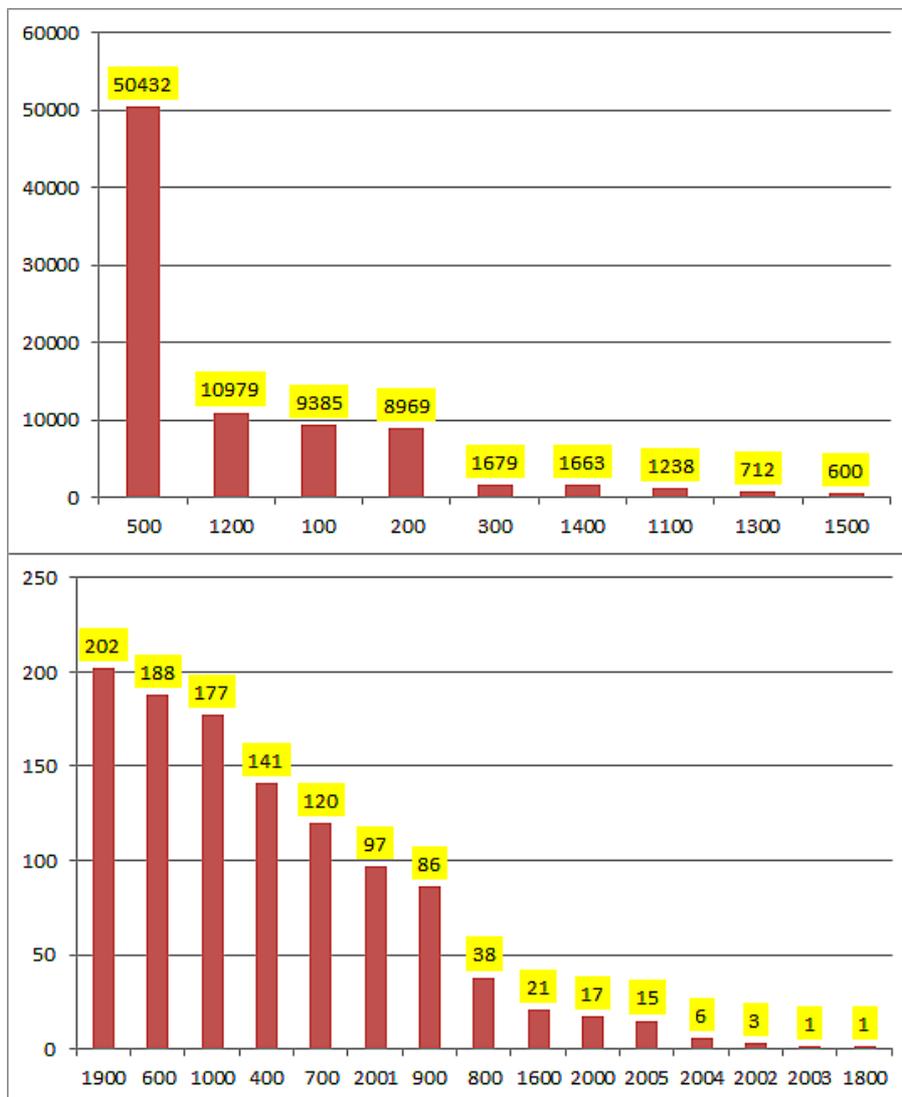
Ripartizioni 2008-2015 fra controlli strettamente attinenti all'area protetta, (cod rilpol 500 in verde) e quelli di attività nazionale CFS (in arancio)



In sostanza l'impegno in dipendenza funzionale è descrivibile come compreso fra il 60% delle attività svolte, in termini di codici scaricati e 80% in termini geografici.

Si nota anche come negli ultimi 3 anni ci sia stata una ripresa percentuale dei controlli in conto codice area protetta 500/1.

La ripartizione dei controlli in base ai codici generali di settore è invece utile ha caratterizzare l'identità di servizio del CTA CFS di Pratovecchio, il grafico seguente riporta i controlli per settore come totale dal 2008 al 2015 in ordine decrescente di numerosità, riferito a 2 intervalli di ordinata diversi in modo apprezzare le differenze:



Questo tipo di grafico è stato definito anche nelle precedenti relazioni annuali come una sorta di codice **genetico di struttura**: applicandolo ad ogni realtà organizzativa CFS, in relazione al suo territorio, otterremo parametri simili e diversi, in grado comunque di fotografare le macroaree di attività principale.

Dal grafico precedente è possibile evidenziare gli elementi caratteristici principali che determinano il servizio, in relazione ai codici che arrivano a numerosità ricorrenti negli 8 anni di osservazione.

I singoli macrocodici, possono essere analizzati articolandoli nelle tipologie RILPOL più analitiche, per una visione ancora più precisa di ogni settore, ma con alcuni limiti: ci sono infatti settori non differenziati come il codice 500, che è articolato nel solo codice 500/1, come servizio di sorveglianza delle aree protette e ci sono tutte le attività di corollario al servizio territoriale che vanno dalla logistica, alle riunioni, alla formazione alla divulgazione ambientale, che non trovano spazio nei codici di attività di polizia.

In questo caso l'esistenza del nostro database analitico di servizio delle stazioni collegato al brogliaccio giornaliero, dà l'opportunità di articolare, laddove manca dettaglio, al fine di arrivare ad una più compiuta analisi.

Cod 500/1

Il settore AREE PROTETTE è espresso dal codice RILPOL 500/1, attraverso il nostro database di servizio è possibile articolare il suo contenuto in sottocodici di livello locale:

Etichette di riga	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
servizio d'istituto	3061	2577	2602	1981	1414	1624	1627	1720
monitoraggio faunistico	1664	1296	2051	1839	1523	1403	1438	1337
controllo funghi	862	1065	1419	901	986	901	965	739
transito fuori strada	377	376	453	346	327	474	522	320
controllo flussi turistici	296	393	402	406	369	379	383	649
sopralluoghi preventivi	155	210	169	190	148	139	163	220
controllo sentieristica	57	159	101	145	102	133	266	496
info tagli	137	111	136	112	130	108	109	169
info danni	115	133	101	75	93	91	148	91
sorveglianza recinti di cattura	154	142	145	56	2	65	9	33
controllo campeggio	135	107	65	49	79	55	46	50
divulgazione ambientale	88	136	84	71	41	50	42	27
info altri n.o.	53	49	30	24	17	29	54	30
alberi monumentali	24	10		5			23	
codice non riportato								180
Attività cinofila Life Pluto								14
Totale complessivo	7178	6764	7758	6200	5231	5451	5795	6075

Il sottocodice "**servizio d'istituto**" è utilizzato per la vigilanza generica, soprattutto quando la stessa non si finalizza in una attività univocamente codificabile. In realtà una analisi di maggiore dettaglio permetterebbe di attribuirne buona parte alle casistiche riportate, come nel caso della riga "**codice non riportato**" che però in questo caso rappresenta un bug dovuto alla interazione tra sistema operativo e programma, verificatosi temporaneamente solo nei dati del Comando Stazione di Premilcuore. L'articolazione del codice 500/1, rende più chiara la percezione delle attività che hanno una più forte connessione con la sorveglianza dell'area protetta.

Sono sempre elevati i controlli scaricati come "**monitoraggio faunistico**", che rappresenta ormai un obiettivo di servizio caratterizzante e svolto soprattutto come servizio di informazioni istantanee e quindi ben integrabile con la mission generale di sorveglianza dell'area protetta in carico al CTA CFS.

Nel 2015 si evidenziano numeri di controlli che recuperano il livello del 2011.

Il "**controllo funghi**" ha avuto nel 2015 numeri minori rispetto agli anni precedenti e costituisce il minimo, del periodo di osservazione 2008-2015. Si è trattato infatti di una annata in cui l'andamento meteorologico è stato non favorevole alla nascita dei funghi .

Nel 2015, si è posta una maggiore attenzione al fenomeno della ricerca dei funghi in orari non consentiti, visto anche il fenomeno si è presentato localmente nella sola zona di Campigna, nei boschi di abete bianco, unico luogo in cui vi è stato un afflusso di cercatori significativo nei pochi giorni veramente idonei alla raccolta. I controlli hanno diffuso la percezione della vigilanza e portato alla contestazione di alcune sanzioni amministrative, con una immediata riduzione del fenomeno.

L'attività di repressione in generale si è concentrata in pochi giorni del mese di maggio, e nella prima metà del mese di ottobre, in totale sono state elevate un numero ridotto di sanzioni rispetto agli anni precedenti, per le ragioni esposte sopra, si tratta infatti in totale di 15 sanzioni di cui 4 per ricerca notturna contestate ad ottobre.

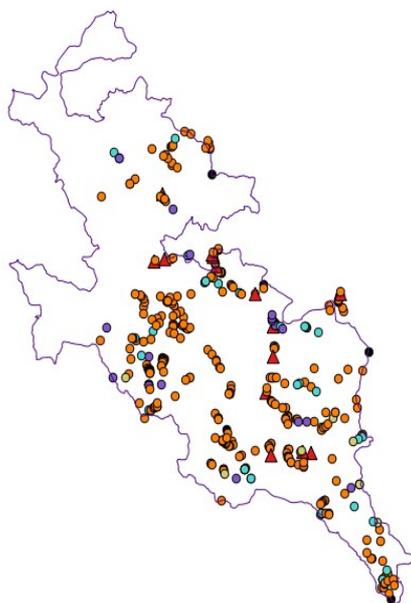
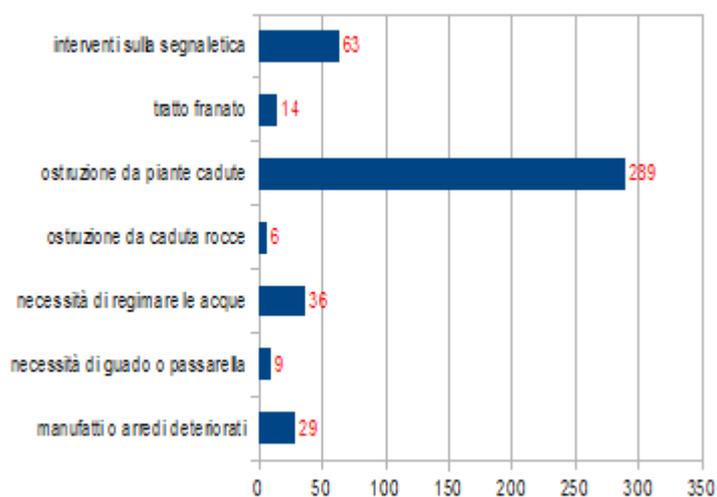
Nel 2015 dalla tabella dei controlli 500/1 emergono 2 attività, per le quali i controlli sono circa raddoppiati, ovvero il **"controllo sentieristica"** ed i **"controlli flussi turistici"**.

Nel primo caso, l'incremento è dovuto ad una iniziativa straordinaria, ovvero la verifica dello stato dei sentieri dopo le tempeste di vento del marzo 2015.

Si è provveduto ad una raccolta dati diffusa sulla rete dei sentieri del parco attraverso la segnalazione su schede, degli ostacoli al transito.

Ogni ostacolo è stato fotosegnalato, georeferenziato e corredato di una scheda dati. Questo per ogni sentiero del Parco in particolare nelle zone colpite dal vento. Il risultato è stata la redazione di un database di segnalazioni, 445, effettuate tramite smartphone android, con l'applicazione ODK collect, attraverso un modulo approntato per l'occasione.

Il lavoro è stato condotto dal 13 aprile 2015 al 1 giugno 2015. Il sistema adottato ha permesso di controllare in tempo reale il progressivo avanzamento dei lavori consentendo al Parco di fornire le esatte richieste di intervento alle ditte incaricate di fare manutenzione ai sentieri, con una notevole risparmio di tempo e benefici sia in termini economici che di sicurezza.



Nel secondo caso, i controlli sui flussi turistici, l'effetto è dovuto alle indicazioni di servizio che hanno indirizzato il personale ad essere presente il più possibile nelle manifestazioni e nei giorni di prevista massima affluenza turistica, anche utilizzando il servizio a cavallo, mountain bike e il servizio residenziale a turni presso la Lama.

Nel 2015 è stato riproposto infatti il servizio di sorveglianza residenziale sfruttando la casa forestale della Lama all'interno delle Riserva Biogenetica omonima.

Si tratta di una struttura posta nel cuore del Parco a più di 20 km dalle strade provinciali, che però rappresenta una meta ambita dal punto di vista turistico.

Tra la metà di luglio e fino oltre la metà di agosto si sono succedute pattuglie di 2 persone che hanno prestato servizio alloggiando presso la casa forestale.

Il riscontro anche per quest'anno è stato positivo. Valgono le considerazioni degli anni precedenti.

Servizi nei giorni della settimana

L'uso dei servizi programmati e la calendarizzazione degli eventi principali nei periodi di maggiore affluenza turistica, riesce a contenere gli effetti dell'orario stazioni su settimana corta, che determina una maggiore difficoltà a coprire i fine settimana.

In media riferendosi ai comandi stazione attivi, ovvero con personale in servizio indipendentemente dal numero, ci sono nel 2015 ogni giorno in media 6.8 comandi stazione su 9 (nel 2014 erano 7.2 su 10) attivi. La presenza massima per il 2015 è significativa nel solo giorno di mercoledì, non come media, ma come numero di cs in servizio min e max, tra 5 e 9, a differenza degli altri giorni della settimana in cui si va da un minimo di 1-2 a 9. Il venerdì presenta nei valori medi una lieve decrescita, il sabato nonostante quanto premesso ha comunque una discreta copertura con 5.9 stazioni attive.

giorno	cs in servizio	media	max	min
lun	396	7,6	9	2
mar	401	7,7	9	2
mer	409	7,9	9	5
gio	408	7,7	9	1
ven	374	7,2	9	2
sab	307	5,9	8	3
dom	204	3,9	7	1
tot	2499	6,8	9	1

l'attività così descritta prescinde dalle pattuglie, intese come combinazioni di personale operante, nel senso che non sono visibili gli eventuali abbinamenti tra le stazioni, le stazioni ed il personale degli uffici e le doppie pattuglie. In ogni caso anche esaminando dati sulle presenze in servizio dei singoli operatori dei soli comandi stazione, come da tabella sottostante si nota che sono coerenti con i cs attivi.

giorno	personale tot	media	min	max
lun	796	15,3	4	21
mar	819	15,8	4	22
mer	799	15,4	8	20
gio	774	14,6	2	21
ven	666	12,8	4	22
sab	496	9,5	4	15
dom	303	5,8	3	10
tot	4653	12,7	2	22

Con la ripartizione in turni di servizio le cose non cambiano, salvo notare che il numero massimo dei turni di servizio possibili per giorno può superare il numero totale delle stazioni, 9. Il motivo è che il personale può appunto formare pattuglie doppie e in abbinamento con stazioni diverse e con personale degli uffici di Pratovecchio e Santa Sofia.

giorno	Somma	Media turni	Max turni	Min turni
lun	476	9,15	13	2
mar	474	9,12	13	2
mer	489	9,40	13	5
gio	483	9,11	14	1
ven	429	8,25	12	2
sab	323	6,21	10	3
dom	211	4,06	7	1
Totale	2885	7,90	11,71	2,29

Cod 8000

E' un codice che non esiste nella codifica ufficiale RILPOL, viene utilizzato nel nostro database di servizio proprio per codificare le attività che non rientrano nei codici RILPOL :

TIPO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
abbinamento altro cs	105	220	218	372	470	698	508
visita ufficio superiore	169	227	172	173	133	195	228
Logistica automezzi	146	222	186	137	144	168	182
Ufficio (giornata intera o apert. pubblico)	93	143	75	95	146	195	183
giornate e/o corsi di aggiornamento	106	90	70	80	62	64	81
Riunione di servizio	61	97	84	51	67	91	101
rappresentanza	45	93	66	50	70	53	57
Interventi di supporto (GPS, sim ecc)	60	42	33	42	22	52	48
Esercitazioni di tiro	34	34	38	35	34	35	53
Divulgazione	29	41	44	22	11	11	17
Notifiche	23	36	22	18	18	20	14
Codice non riportato	11	9	16	11	11	10	0
convocazione Tribunale-Giudice di pace	4	24	14	7	9	14	9
autista	4	3	8	3	1	7	5
altro non specificato	168	2	0	0	0	0	0
Totale complessivo	1058	1283	1046	1096	1198	1614	1486

Questi controlli non sono conteggiati insieme agli altri, per cui i controlli totali riportati a pagina 3 sono al netto del codice 8000/1.

La ripartizione, evidenzia come si distribuiscono attività non codificabili in RILPOL, ma che hanno influenza sull'organizzazione del lavoro.

Anche nel 2015 gli abbinamenti si mantengono in numero elevato, la flessione è dovuta al calo degli abbinamenti con strutture esterne, ad esempio ha influito certamente la chiusura del Comando Stazione Provinciale di Chiusi della Verna, che era operativo nel 2014 con una sola persona e si appoggiava molto, per i servizi abbinati, al Comando Stazione CTA di La Verna Vallesanta.

Ulteriori informazioni sugli abbinamenti e in generale su come si organizzano le pattuglie in ragione delle tipologie di servizio, sono desumibili dalle tabelle sottostanti 2015 e 2104 relative al tipo di turno e da cui si vede, come, l'abbinamento con personale del CTA è al livello del 2014, mentre appunto nel 2015 calano gli abbinamenti con strutture esterne al CTA.

2015

tipo di turno	turni	turni %
servizio parco ordinario	1371	48%
ufficio	250	9%
abbinamento CTA	751	26%
abbinamento con altre strutture	118	4%
servizi vari	395	14%
tot	2885	1

2014

tipo di turno	turni	turni in % su tot
servizio parco ordinario	1324	45%
ufficio	261	9%
abbinamento CTA	756	26%
abbinamento con altre strutture	288	10%
servizi vari	315	11%
Totale complessivo	2944	100.00%

Gli altri codici

Nelle relazioni degli anni scorsi, sono stati riportati i grafici di andamento dei controlli in relazione ai settori principali, dagli stessi è stato possibile osservare negli anni sulla la stagionalità che il volume delle attività.

Si riassumono in modo sintetico, con una tabella che riporta il numero dei controlli 2008 -2015 per ogni anno relativamente ai settori Rilpol:

COD	settore	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
500	AREE PROTETTE	7173	6797	7608	6175	5189	5565	5891	6034
1200	CONTROLLO COORDINATO DEL TERRITORIO	1641	1251	1229	1508	1294	1210	1263	1583
100	TUTELA DEL TERRITORIO	1080	1007	1043	1342	1371	1274	1241	1027
200	TUTELA DELLA FAUNA	1038	1451	1580	1433	1038	910	928	591
1400	TUTELA DELLA FLORA	248	143	242	212	238	223	222	151
300	Servizio Meteomont	201	206	199	175	149	152	126	124
1100	CODICE DELLA STRADA	64	122	215	208	248	241	47	93
1300	ORDINE PUBBLICO	56	92	98	146	118	63	71	68
1500	PROTEZIONE CIVILE	42	72	151	62	99	85	62	70
1400	Servizio Nevemont			93	68	111	93	36	68
1900	ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE	15	9	20	29	31	14	74	10
600	DISCARICHE E RIFIUTI	21	27	54	55	4	7	9	11
1000	TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO - ARTISTICO	17	18	65	37	6	8	11	15
400	INCENDI	16	6		32	68	1	7	11
700	INQUINAMENTI	32	32	31	6	5	3	1	10
2001	DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO	11	21	3	30	13	3	6	10
900	FRODI IN DANNO DELL'UNIONE EUROPEA	25	12	7	12	3	16	3	8
1400	Servizio INFC (Inventario Forestale)	23	27			1		3	1
800	TUTELA DELLA SALUTE	1	5	12	1			9	10
1600	STUPEFACENTI	6	5		1	6		3	
2000	DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1	7	6		1	1		1
1400	immigrazione clandestina	3	5	1	2	2		2	
2004	DELITTI CONTRO LA PERSONA					1		2	3
2002	DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO					3			
1800	TELECOMUNICAZIONI						1		
2003	DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA						1		
	Totale complessivo	11714	11315	12657	11534	9999	9871	10017	9899

L'osservazione dei dati evidenzia che nel 2015 si sono avuti alcune variazioni: sono aumentati i codici 1200 relativi al controllo del territorio.

Ciò è correlato al maggior sforzo di presidio antiterrorismo su alcuni obiettivi (diga e santuari), insieme al fatto di aver avuto stazioni con una sola persona operante per buona parte dell'annata .

Sono diminuiti i controlli sulla tutela della fauna (caccia, antibraconaggio, maltrattamento ecc), sia anche in questo caso per la circostanza di alcuni comandi stazione con singolo operatore (es san benedetto in alpe che è passato da 224 controlli nel 2014 a 49) sia alla scelta di alcuni operatori di conteggiare i servizi antibraconaggio nel Codice 500 invece che nel 200.

Le variazioni non cambiano la conclusione generale che i settori di attività principali, che fanno numero di controlli, sono sostanzialmente stabili.

Le oscillazioni in numero dei controlli, sono quindi legate soprattutto a diminuzione od aumento del personale e secondariamente a specifiche disposizioni operative, che possono concentrare l'attenzione su certi argomenti, facendo aumentare il numero di controlli di una certa attività e, in modo meno sensibile, di un settore generale.

Cod 1500

Anche per il 2015 si riporta un dettaglio sul codice di Protezione civile 1500:

la tabella riportata di seguito evidenzia alcune casistiche di intervento interessanti, come nel caso della ricerca e soccorso di persone disperse in superficie, si osserva che gli interventi sono costantemente presenti in tutti gli 8 anni di osservazione, il 2015 ha un numero di interventi di ricerca di dispersi in lieve aumento dopo 3 anni di dati uniformi e comunque importante in una annata non critica per la raccolta dei funghi, che rappresenta l'attività da sempre direttamente connessa agli smarrimenti.

Esistono specifici protocolli di Prefettura circa le azioni da svolgere in caso di dispersi in zone montane, che coinvolgono in primo luogo i VVF in Toscana ed Il Soccorso Alpino in Emilia Romagna.

Quindi le azioni del CTA CFS possono essere sia di supporto alle operazioni di ricerca coordinate da VVF o Soccorso Alpino, sia interventi autonomi, ma che ovvie ragioni protocollari, si svolgono solo nelle prime fase degli smarrimenti, quando ancora non ci si trova davanti a veri e propri casi di scomparsa. Spesso il nostro intervento risolve il caso all'inizio della fase di attenzione, senza che si debba poi procedere ad una effettiva ricerca pianificata e coordinata.

attività cod 1500	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Interventi di ricerca e soccorso di persone disperse in superficie	19	43	64	43	28	25	28	34
Interventi di ricerca e soccorso di persone disperse sotto valanga o in cavità naturali, soccorsi collettivi in caso di calamità da neve		1	9	1	38		1	2
Interventi di soccorso di animali in pericolo	5	14	7	6	9	10	6	5
Interventi in caso di eventi sismici		8		7	9		1	
Intervento in caso di alluvioni		1	1					
Intervento in caso di frane e smottamenti		2	53	2	1	23	6	2
Sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo.	18	3	17	3	14	27	20	27
Totale complessivo	42	72	151	62	99	85	62	70

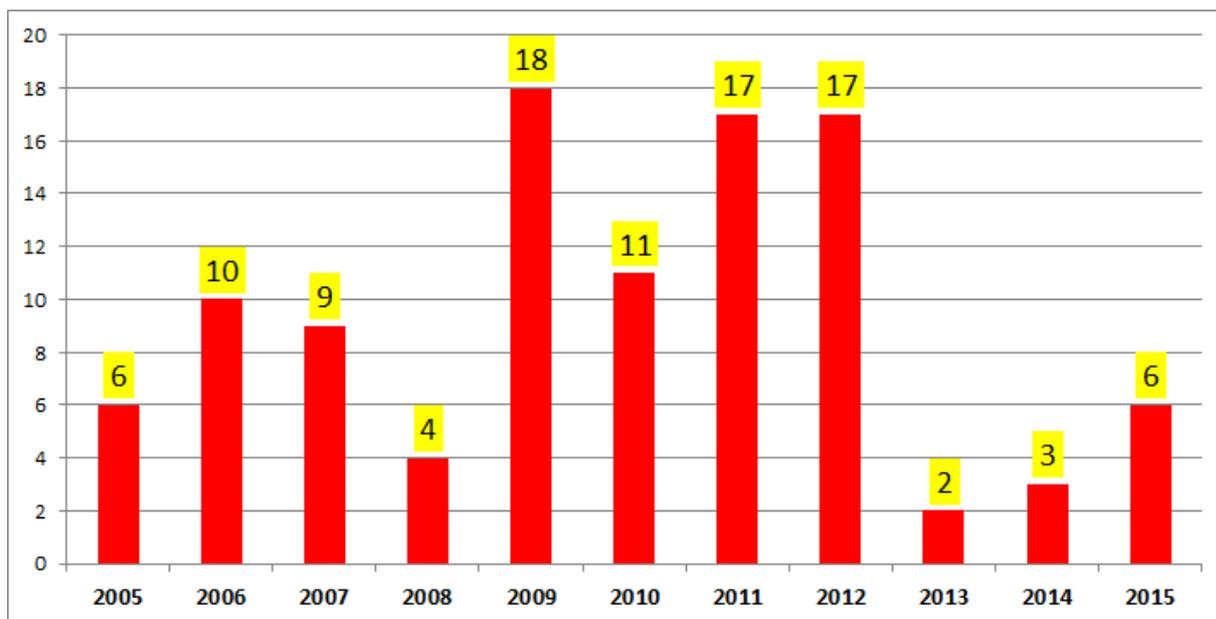
Si ricorda sempre il 2012 con 38 interventi per soccorso collettivo in seguito alle forti nevicate del febbraio 2012, mentre per le frane e gli smottamenti si rammentano ancora i 2 picchi quello del 2010, molto legato alla grande frana di Corniolo, al confine esterno del Parco e quello del 2013, con interventi numerosi a causa delle conseguenze delle precipitazioni autunnali.

Sanzioni e reati

Nel 2015 si sono avuti 6 reati accertati.

In generale sanzioni e reati si attestano su numeri relativamente bassi e stabili, in considerazione che si tratta pur sempre di un'area protetta caratterizzata dalla scarsa presenza antropica residente (circa 1500 abitanti residenti su 36.000 ha), per cui le irregolarità tendono nel tempo a stabilizzarsi.

I numeri degli anni precedenti sono stati affrontati nelle varie relazioni che si sono succedute comunque descritti in termine di settore nella tabella sottostante il grafico.



Reati periodo 2005-2015

settore	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE		1			2	2	1				1
AREE PROTETTE	3	1	1		5	2	1	3		1	
CODICE DELLA STRADA									1		
DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO		4	2		1		3	1			2
DELITTI CONTRO LA PERSONA											
DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			1		2						
DISCARICHE E RIFIUTI	1				2	1	1				
FRODI IN DANNO DELL'UNIONE EUROPEA							1				
INCENDI	1			1			6	11		1	1
INQUINAMENTI											
TUTELA DEL TERRITORIO		2	3	2	2	4	1	2	1	1	1
TUTELA DELLA FAUNA	1	2	2	1	4	2	3				1
Totale complessivo	6	10	9	4	18	11	17	17	2	3	6

Per le sanzioni amministrative sono state utilizzate 2 fonti. Il grafico riporta il numero di sanzioni registrato con la procedura rilpol, mentre le 2 tabelle sottostanti il grafico fanno riferimento ai registri dei comandi stazione.

Il grafico evidenzia che il 2015 non ha numeri significativi rispetto agli anni precedenti, in particolare si rammenta che i picchi del 2009 e 2010 sono dovuti alle sanzioni sui funghi.



sanzioni 2015 cod stradale tipo	importo	sanzioni
Divieto di sosta	1517	37
Inosservanza ordinanza Provincia	425	5
non rispettava l'ordinanza n.45/2015 dell'Ente proprietario della strada	132,2	2
omessa denuncia smarrimento targa entro 48 ore	85	1
Totale complessivo	2159,2	45

settore	numero	importo
accensione fuoco	19	1876
accesso in zona ris integrale	3	150
Accumulo temporaneo di letame	3	3000
apicoltura	2	200
assenza nullaosta per lavori edili	1	50
caccia	8	1480
campeggio	5	250
cani vaganti	2	100
disturbo fauna	2	100
divieto coltivazione specie esotiche	1	50
estirpazione flora spontanea	4	300
fuga di animali custoditi	1	3000
funghi	11	1105
funghi raccolta notturna	4	500
inosservanza prescr nulla osta	21	1063,2
introduzione specie aliene	1	50
mancato esbosco	2	3450
mancato rilascio di matricine	7	1797,59
movimento terra	1	480
omessa custodia di animali	3	150
pascolo vagante	2	200
ripopolamento fauna	1	50
scarichi di acque reflue	1	6000
taglio di piante non prescritto	4	1992
taglio irregolare	2	840
taglio non autorizzato	9	4349
transito fuoristrada	11	634,8
trasporto animali	3	1290,99
Totale complessivo	134	34508,58

La somma delle sanzioni e gli importi possono divergere fra i dati RilPol e i registri dei comandi stazione a causa del trattamento statistico diverso delle tempistiche di contestazione e notifica e delle presenza degli obbligati in solido nei registri rispetto ai dati RilPol.

I registri dei CS comunque danno delle informazioni più dettagliate in ordine alla tipologia delle contestazioni, come si vede dal contenuto delle tabelle. Si tratta complessivamente di 36000 euro di contestazioni per 179 sanzioni

Si riporta anche per osservazione una tabella completa 2005-2015 delle contestazioni per settori generali da cui trarre un'idea delle casistiche più frequenti nell'area Parco.

sanzioni 2005-2015 tipologia	illeciti n	importo
Utilizzazioni	91	99332,4
Legge quadro sulle aree protette	1241	73453,99
Attuazione della Direttiva 2008/98/CE - Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	12	37200
Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo	2	37123,59
Nuovo codice della strada	401	32874,8
Vincolo Idrogeologico - Utilizzazioni e Tagli boschivi.	25	15521,93
Vincolo Idrogeologico	36	14320
Inquinamento idrico	3	6000
Pascolo	46	5124,4
Disciplina degli scarichi di insediamenti civili di alcune imprese agricole utilizzati per la fertirrigazione	5	5000
Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Caccia, Tassidermia, imbalsamazione e controllo delle armi	30	4347
Altre applicazioni della L.R. 21 Marzo 2000 n.39 e 40	5	4040
Normativa regionale in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei	32	4031
Norme in materia di controllo sull'attività urbanistico - edilizia.	17	3610
Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Caccia e Tassidermia	22	3462
Convenzione di Washington - CITES e norme relative alle specie di fauna in via di estinzione - Giardini zoologici	1	3000
Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sugli imballaggi e rifiuti	23	2868
Disposizioni per la protezione della Fauna selvatica, l'esercizio dell'attività venatoria e dell'attività tassidermica.	29	2854
Norme per il governo del territorio e sugli interventi di trasformazione urbanistica e successive modificazioni ed integrazioni.	7	2608
Norme per la difesa dei boschi dagli incendi.	17	2530
Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca nelle acque interne dell'Emilia Romagna	23	2460
Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi	5	2384
Disciplina sullo spandimento sul suolo dei liquami provenienti da insediamenti zootecnici e dello stoccaggio degli effluenti di allevamento.	3	2164
Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo e successive integrazioni.	9	2160
Altre disposizione di legge a carattere regionale.	20	2058
Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale.	21	2044
Pianificazione territoriale - Disboscamenti	2	1950
Attuativa della direttiva 91/628/CEE relativa alla protezione degli animali durante il trasporto	4	1890,99
Norme in materia di circolazione fuoristrada dei veicoli a motore e successive modificazioni	11	1770
Tutela animali d'affezione e prevenzione del randagismo - Protezione da animali pericolosi	20	1410
Polizia Fluviale.	7	1372
Altre disposizioni di legge a carattere amministrativo.	18	1370
Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei e dei tartufi	24	1332
Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande	2	1120
Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso	1	1000
Vincolo idrogeologico - Variazioni geomorfologiche sul suolo (Scavi, tagli, profilazioni, variazioni di pendio, movimenti di terra, etc.)	10	952
Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n.182 del 31 Gennaio 1995	9	817
Norme per il controllo della popolazione canina e felina e successive modificazioni	6	531,33
Normative relative alla pesca in acque interne e marittime	4	488
Circolazione fuoristrada	7	456
Tutela della fauna ittica e regolamentazione della pesca dilettantistica ed acquacoltura	6	413
Tutela per le zone di particolare interesse ambientale.	5	394
Disciplina dei parchi regionali e delle riserve naturali	6	365
Nuove norme contro il maltrattamento degli animali (Modifica art. 727 c.p.)	7	350
Altri	2	300
Tutela della flora, dei prodotti del sottobosco e salvaguardia dell'ambiente naturale.	7	278
Attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/836, 84/466, 89/618, 90/641, e 92/3 - Radiazioni	2	256
Altro disposizioni di legge a carattere PENALE	5	250
Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche	3	247
Inquinamento del suolo	1	206
Polizia Veterinaria. Normative sulla riproduzione e fecondazione e prevenzione delle malattie bovine, ovine, equine e caprine.	2	204
Nuova disciplina dei complessi turistici all'aria aperta	2	204
Tutela e sviluppo dell'Apicoltura	1	172
Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari, dalle cause nemiche e suoi relativi servizi	1	102
Misure d'accompagnamento alla riforma della PAC	1	50
Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale e disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco.	1	50
Totale complessivo	2303	392871,43

A conclusione della parte relativa ai controlli territoriali non resta al solito che ribadire le considerazioni già esposte nelle relazioni annuali precedenti:

quanto esposto rappresenta lo scenario operativo generale interpretato dal personale operante nel CTA CFS di Pratovecchio. Rispetto ad altre simili realtà, vi possono essere differenze nel modo di scaricare i controlli e quindi nel numero degli stessi, nel CTA CFS di Pratovecchio è soprattutto la località raggiunta che determina l'associazione di un codice di attività, la media è tra 4-5 controlli al giorno per stazione in totale, con un range medio da 3 a 6 controlli al giorno.

Questo aspetto fa sì che il paragone con altre strutture che svolgono compiti simili deve essere valutato in termini di omogeneità nel modo di scaricare i controlli, quindi un eventuale confronto sarebbe più corretto porlo in termini di percentuale sugli argomenti trattati che sul numero di controlli.

Dai controlli si può capire l'andamento generale del servizio nel corso degli anni, delle stagioni e delle fluttuazioni di personale, anche in riferimento alle giornate lavorate effettive sul territorio, al netto di malattie, missioni esterne ecc e può essere un campanello di allarme se correlato ad altri elementi di tipo quantitativo.

In sostanza i controlli servono, come accennato, ad individuare la ripartizione del tempo lavoro tra i vari settori ricorrenti in quella struttura e per quel territorio, se correlati alle località hanno un valore circa la misura dello sforzo di controllo in termini di prevenzione, ma per la misura dei risultati è necessario avere altri elementi di tipo quantitativo.

Le sanzioni ed i reati rappresentano una prima discriminante operativa di merito, ma non sono sufficienti, il loro andamento può essere correlato bene all'efficacia complessiva su materie che hanno ricorrenza e numero, come il controllo sulla raccolta dei funghi, ma in caso di settori specialistici o temi poco frequenti in generale o per territorio la misura di un singolo reato o di una singola sanzione è molto più difficile da interpretare (ovvero le sanzioni sui funghi sono facili da contestare rispetto ad una sanzione sui contributi comunitari, nel primo caso ne posso elevare molte in un giorno nel secondo ci vogliono molte giornate di lavoro per elevarne solo una).

Con le direttive operative nazionali si è fatto un primo passo per collegare l'efficacia del controllo CFS ad obiettivi misurabili.

Nel caso del servizio CTA nei Parchi Nazionali è avvenuto il primo tentativo di uniformare i dati di attività tramite la compilazione di schede tabellari univoche per ogni ufficio.

E' un inizio, ma si ritiene necessario trovare un modo di riportare elementi non di tipo riassuntivo, ma derivanti invece dalla semplice aggregazione di elementi uniformi registrati durante l'attività quotidiana degli operatori CFS CTA.

Attività caratteristiche

I CTA CFS svolgono possono svolgere attività di tipo informativo e di vigilanza molto più dettagliate rispetto al territorio generale grazie alla particolare unitarietà di ogni area protetta sia in termini di superficie che di obiettivo.

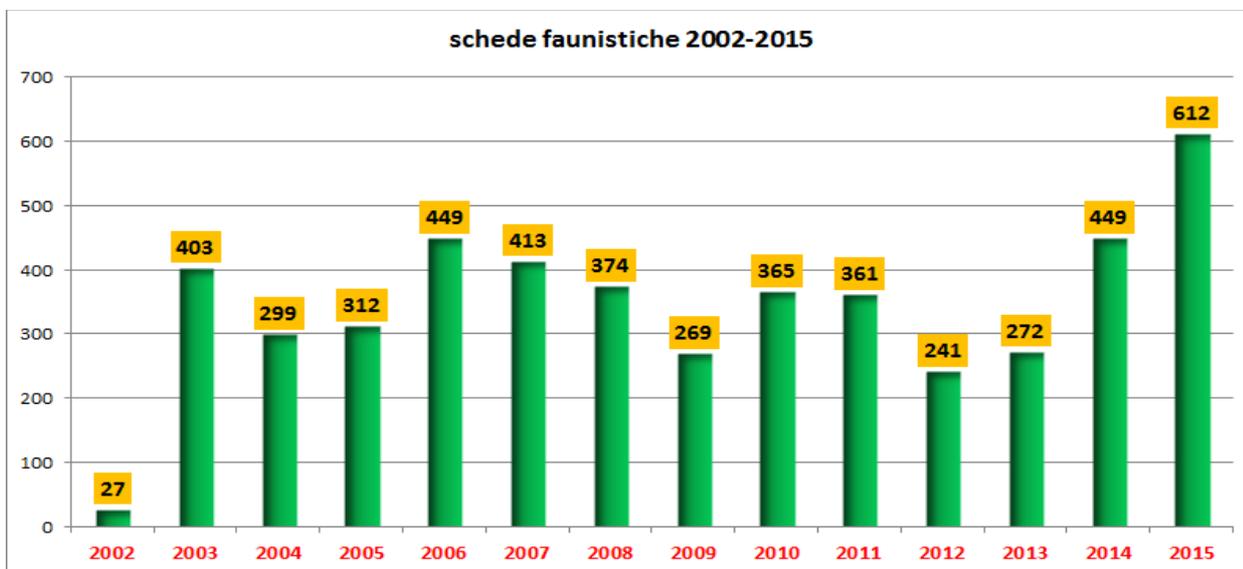
Per il CTA CFS PNFC L'approccio è stato sempre quello della raccolta in tempo reale di informazioni ambientali connesse alla attività istituzionale di vigilanza.

Nel tempo sono stati quindi introdotti elementi di monitoraggio del territorio per i quali oltre a far riferimento alle precedenti relazioni consuntive, si procede a descriverne alcuni esempi.

Schede faunistiche 2015

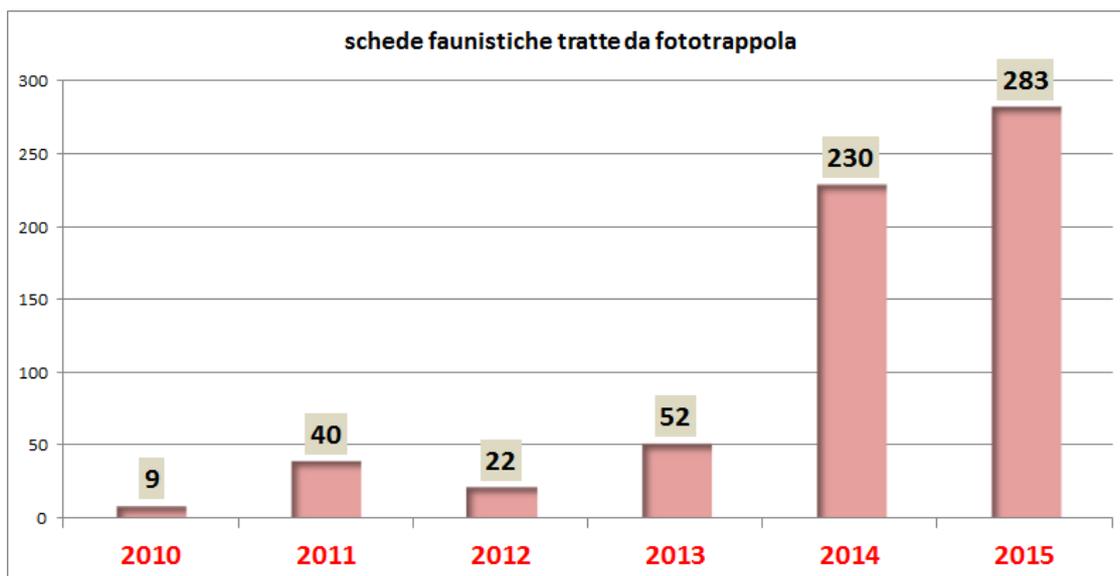
il database delle schede faunistiche è stato aperto nel settembre del 2002, al 31-12-2015 contiene 6534 osservazioni in totale di cui 1659 afferibili alla raccolta di campioni per le indagini genetiche sul lupo. Il database raccoglie anche alcune decine di informazioni precedenti il 2002, in gran parte si tratta del recupero di informazioni relative alla mortalità del lupo nel comprensorio.

A seguire il grafico con il totale delle osservazioni eseguite per anno dal 2002, escluse le schede relative al campionamento genetico:



Dal grafico emerge come il 2015 rappresenti in tutti gli anni di applicazione il massimo numero di schede compilate.

In parte all'aumento ha contribuito l'apporto fornito dalle fototrappole, come si vede dal grafico sottostante, ma se si osservano gli incrementi di schede da fototrappole tra il 2014 e 2015, la differenza non è tale da giustificare da sola le 612 schede rilevate nel 2015.

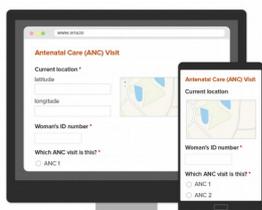


L'incremento è da attribuire invece alle nuove procedure adottate da aprile 2015.

Da tale mese è iniziata la registrazione delle schede tramite smartphone android con l'applicativo ODK collect su piattaforma <https://ona.io>.

In pratica è possibile compilare un modulo via telefono, anche offline completo di dati alfanumerici, posizione gps ed eventuali allegati fotografici.

Oltre il telefono è possibile anche utilizzare un browser da pc.



Powerful forms — offline capable and on any device

Author forms that capture GPS, error validation, logic, repeats, signatures, photos and much more. Then use your forms on smartphones and desktops — with or without a data connection. Data is automatically uploaded when a connection is detected or you can upload it to your computer. Form authoring is done using the popular XLSForm standard. An online form builder is also coming soon!

Form Name	Count	Type	Created	Last Updated	Actions
COPERTURA_RADIO	17	Webform	Feb 06, 2016	last 2 days ago	▼
CTA_2015_BRAMITO_WOLFHOWLING	29	Webform	Sep 21, 2015	last 3 months ago	▼
CONTROLLO_SENTIERI (inactive)	445		Apr 10, 2015	last 8 months ago	▼
SCHEDA_FAUNISTICA_CFS_1	614	Webform	Mar 23, 2015	last 41 minutes ago	▼
Reticolo_fauna_CFS	769	Webform	Mar 16, 2015	last 2 days ago	▼

Il sistema è del tutto analogo a quello utilizzato per i citati rilievi sulla sentieristica, l'impatto sul personale è stato positivo e non si sono rilevate difficoltà durante l'uso.

Il servizio utilizzato è gratuito fino a 500 inserimenti al mese per modulo, con al massimo 1 progetto di 15 diversi moduli.

E' possibile replicare il sistema, facendolo adattare da un programmatore, in quanto si basa su un progetto opensource.

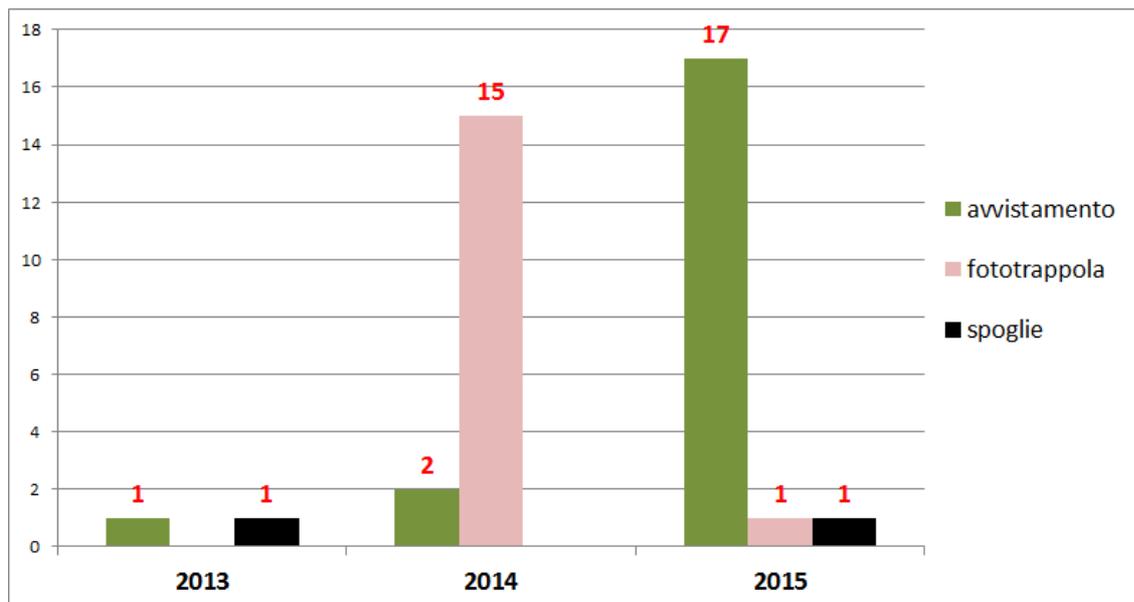
Si effettueranno valutazioni di convenienza ed opportunità anche e soprattutto in funzione di una estensione del metodo anche per informazioni sensibili.

Specie esotiche invasive: Il procione (*Procyon lotor*)

Il database delle schede faunistiche CTA CFS raccoglie anche le segnalazioni relative alla presenza del procione.

Questa specie esotica invasiva era già stata citata nella relazione dello scorso anno. Era stata segnalata la necessità di un intervento di contenimento, visto il nucleo riproduttivo individuato con le fototrappole poco a nord dello Zoo di Poppi, unico sito in Provincia di Arezzo che detiene ufficialmente procioni.

Il grafico sottostante evidenzia come questa presenza sia in aumento, il 2015 infatti raccoglie 18 osservazioni extra fototrappole. L'andamento è potenzialmente esponenziale.



Si è provveduto a segnalare il tutto agli Enti Territoriali, Prefettura compresa, sono state effettuate indagini circa l'accertamento della origine della diffusione, comprese valutazioni genetiche sugli esemplari raccolti da parte di IZS Toscana e Lazio.

Attualmente sono in corso ulteriori procedure amministrative.

A partire dal mese di febbraio 2016 sono stati attivati in territorio Parco siti di cattura, per iniziare a controllare il fenomeno in modo attivo.

Manca una posizione chiara degli enti territoriali circostanti, Comune, Provincia, Regione, che invece sono interessati in modo più diretto dal fenomeno vista la geografia della diffusione, riportata in sintesi nella pagina successiva

Il procione è nell'elenco delle specie specie esotiche invasive di rilevanza unionale, questo elenco è in fase di approvazione e sarà la base di applicazione del *Regolamento (UE) 1143/2014* che detta una disciplina, di immediata applicazione nei singoli Stati membri dell'UE, anche se talora mediata da atti di esecuzione, tesa alla prevenzione, alla riduzione al minimo ed alla mitigazione degli effetti negativi delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, in quanto incidenti sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici collegati, sulla salute umana e sulla sicurezza, limitando i conseguenti danni sociali ed economici.

A breve quindi l'Italia sarà chiamata ad intervenire in modo obbligatorio e regolamentato sul procione in termini di contrasto misurabile alla sua presenza e diffusione. Anche per questo l'ISPRA, sentita dal Parco, ha già fornito parere positivo per l'eradicazione della specie.

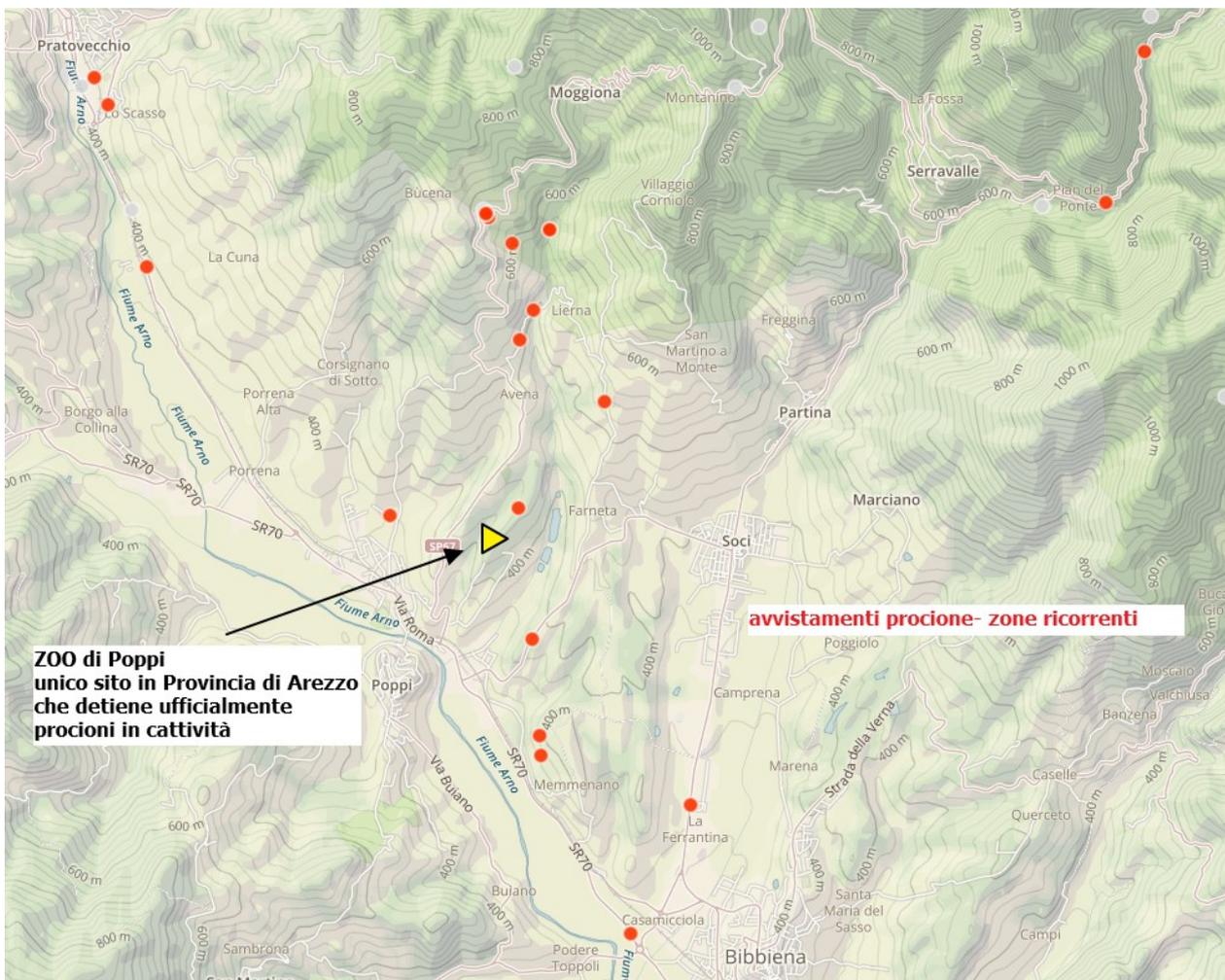
E' auspicabile una azione più ampia di quella che può attuare il solo Parco, purtroppo la rapidità delle azioni è un elemento determinante il contenimento della diffusione ed allo stato attuale manca, fatta appunto eccezione per il Parco PNFC.

Il CTA CFS continuerà ogni azione nelle sue competenze al fine di contenere il fenomeno, che già presenta delle difficoltà di percezione che non potranno che aumentare. Questa specie infatti, pur pericolosa, suscita nell'immaginario, sensazioni di familiarità, tenerezza e simpatia tali da essere un fattore che può rallentare l'azione di contenimento e favorirne la diffusione.



02.12.2016 02:15:25

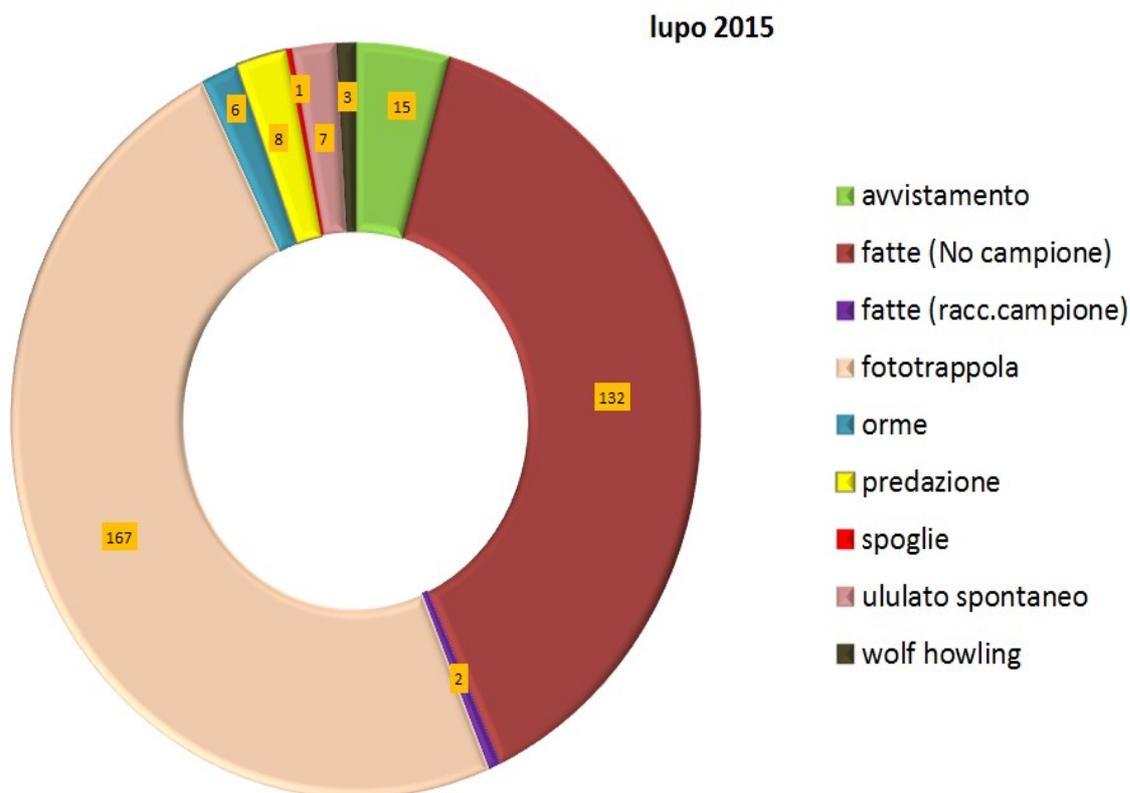
Procione che sta frequentando una gabbia di cattura ancora non innescata, Parco Nazionale PNFC zona di Lierna-Moggiona.



Lupo 2015

E' l'obbiettivo di osservazione e monitoraggio più importante in termini di servizio CTA CFS. Il monitoraggio costante dei suoi segni di presenza, rappresenta un complesso di informazioni indispensabili alle valutazioni circa il suo ruolo, presenza, interazioni. Si riassumono brevemente alcuni aspetti:

informazioni sul Lupo 2015, 341 osservazioni così ripartite:



Il 2014 ha segnato il termine almeno temporaneo dell'attività di monitoraggio genetico. Per il 2015 non si provvede quindi ad evidenziarne i dati in questo rapporto.

Nel 2016 è previsto di iniziare una nuova campagna di monitoraggio nel limite di circa 100 campioni anno, come da convenzione ISPRA Ente Parco.

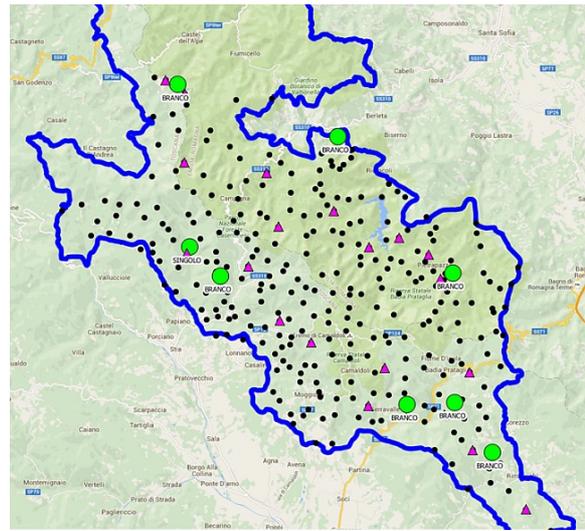
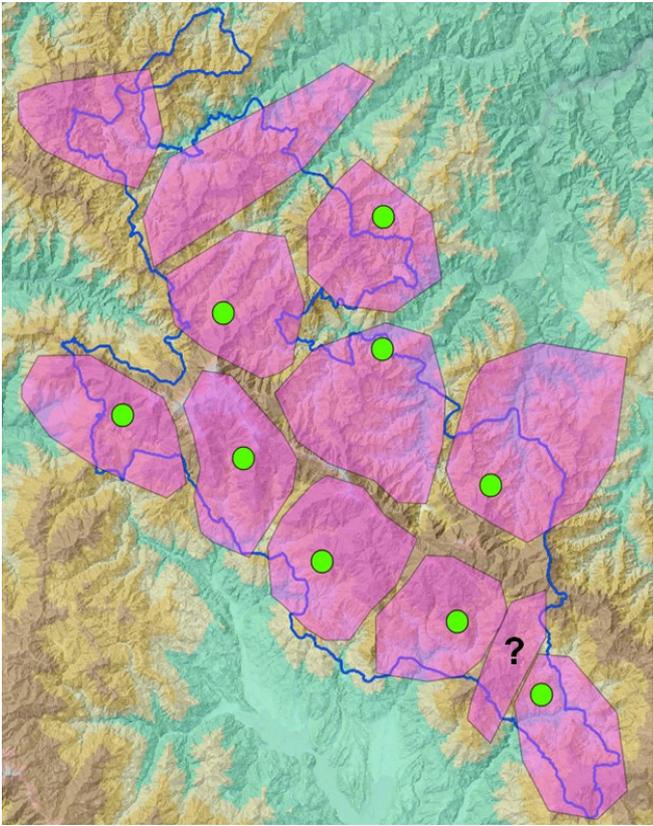
Nel grafico inoltre è evidente come il fototrappolaggio sia lo strumento di indagine che sta dando i maggiori risultati in termini di osservazione diretta e valutazioni comportamentali.

Si tratta solo di una parte dell'attività controllo con videocamere.

Nella seconda parte del 2015 è stata condotta una indagine intensiva con l'uso di 23 videocamere diffuse sul versante toscano del Parco con l'obbiettivo di ottenere informazioni sul numero di esemplari, branchi e zone di frequentazione in modo simile alla genetica non invasiva.

Sono state effettuate decine di riprese attualmente in analisi.

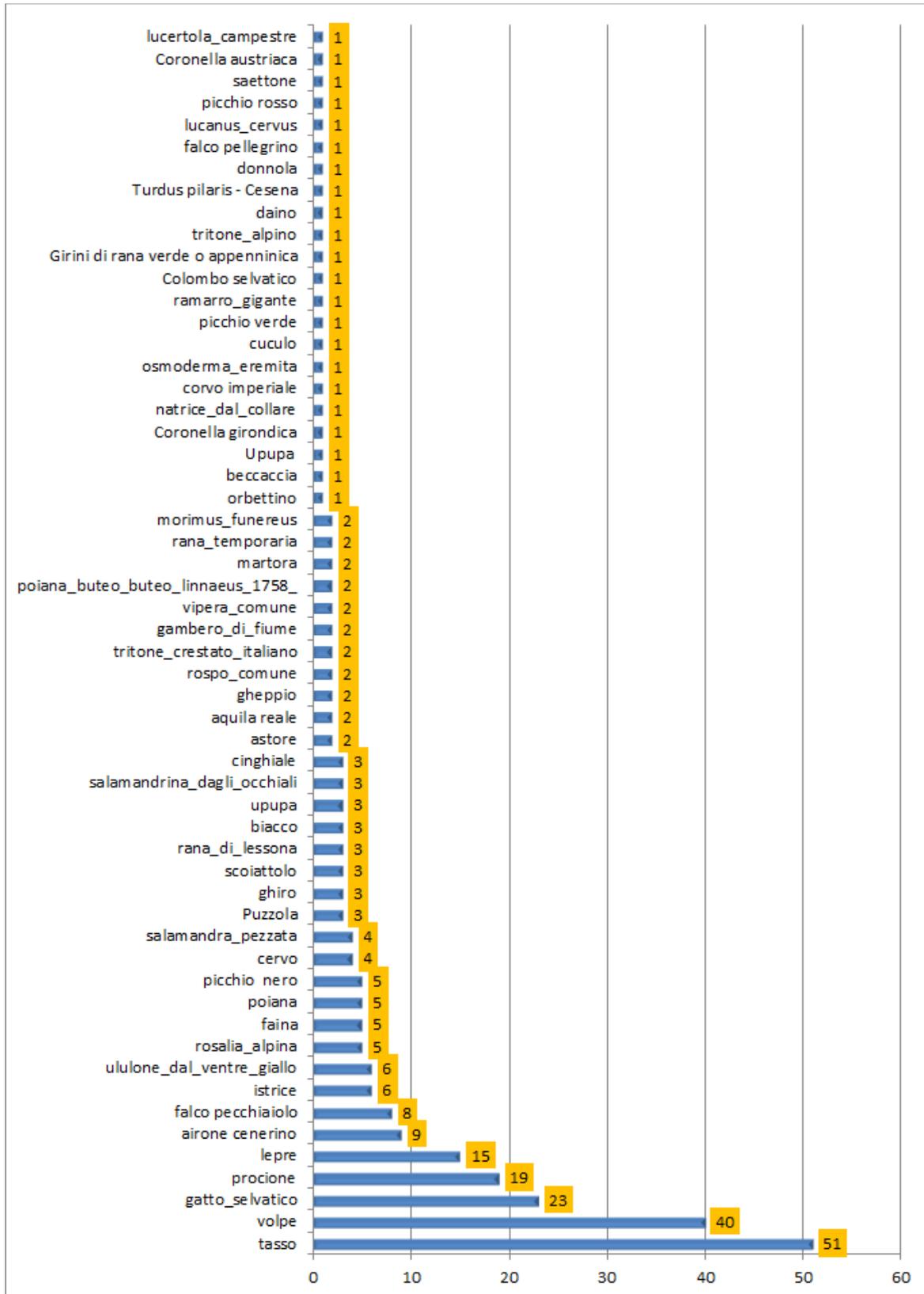
Anche nel 2015 a partire dalla fine di luglio è stata condotta l'attività di sondaggio Wolf Howling, al fine di determinare le riproduzioni. E' stato possibile verificare i dati raccolti direttamente dal CTA CFS sia con le immagini delle fototrappole che con i risultati del sondaggio speciale wolf howling condotto in particolare nella seconda serata di censimento al bramito a fine settembre.



I dati complessivi sul lupo e le indagini wolf howling hanno permesso di determinare 9 branchi riproduttivi, con una ipotesi di presenza di 11-12 branchi.



Osservazioni faunistiche 2015 (lupo escluso)



Reticolo Fauna

Gli ungulati del Parco, non sono oggetto di schedatura faunistica, fatto salvo particolari osservazioni di comportamento o di predazione. La loro presenza è registrata in modo semplice attraverso il conteggio di frequenza e di numero con riferimento ad un reticolo chilometrico che copre il territorio del Parco. Questa attività è giornaliera da parte degli operatori CTA Cfs ed anche in questo caso si è passati ad un sistema analogo a quello utilizzato con le schede faunistiche, ovvero la registrazione dati tramite smartphone.

Si tratta da sempre di un metodo da cui non è possibile estrapolare dati di popolazione, ma utile per evidenziare tendenze ed adattamenti.

Ad esempio la tabella sottostante dà un quadro generale di 10 anni di rilievi, con i numeri di animali e gli avvistamenti correlati.

Il daino vince in termini di numerosità, seguito da cinghiale, cervo e capriolo.

Il cervo ha il massimo degli avvistamenti.

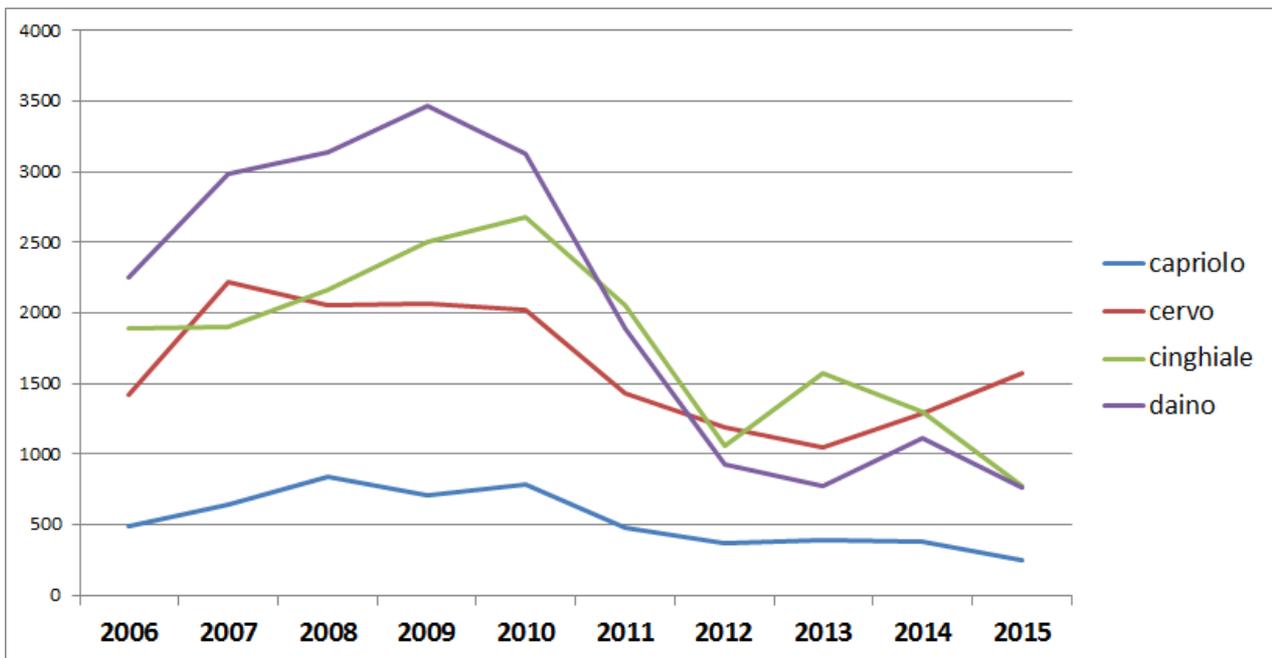
Nel solo 2015 si osserva invece come sia di gran lunga il cervo l'ungulato sia più numeroso che avvistato.

L'analisi stagionale e geografica di questi dati può darne in parte la spiegazione, ci si limita a riportare in estrema sintesi degli esempi di ipotesi: il daino è concentrato in zone precise del Parco e se la frequenza degli avvistamenti calata nel tempo, può essere imputabile anche al modo di operare ed al numero di personale CTA CFS disponibile, emerge comunque che i grandi gruppi di esemplari che erano visibili anni or sono fino a 50-60 in una volta sono nel tempo molto meno frequenti.

E' possibile vi sia una correlazione con la stabilizzazione dei branchi di lupi ed una loro specializzazione verso il daino.

2006-2015		
ungulato osservato	somma animali	num avvistamenti
capriolo	5339	3010
cervo	16328	4012
cinghiale	17893	3657
daino	20449	3784
Totale	60009	14463

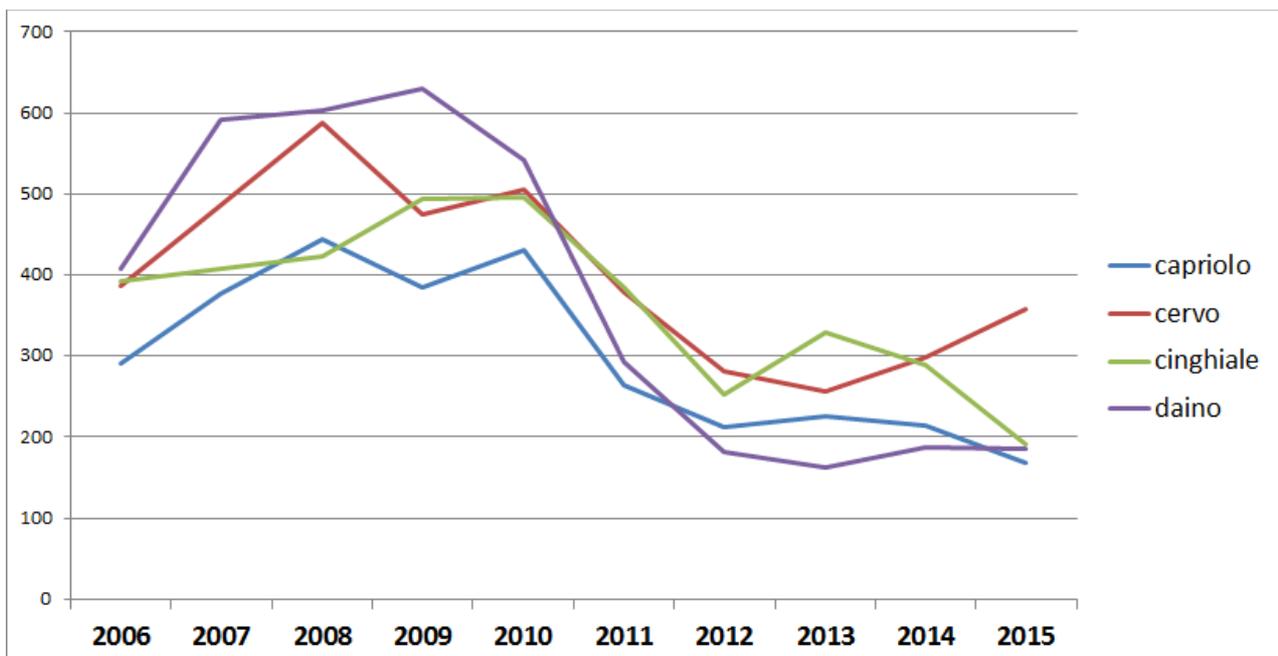
2015		
ungulato osservato	somma animali	num avvistamenti
capriolo	253	169
cervo	1578	358
cinghiale	771	192
daino	765	185
Totale	3367	904

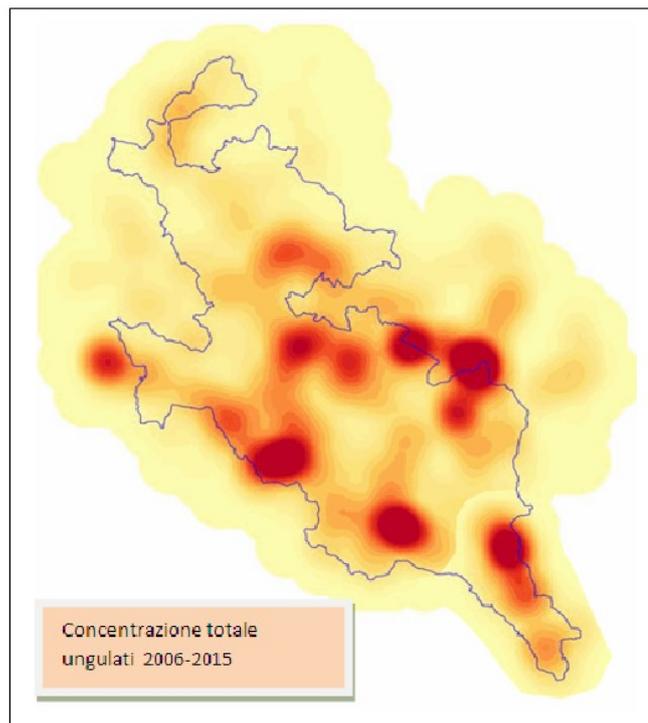
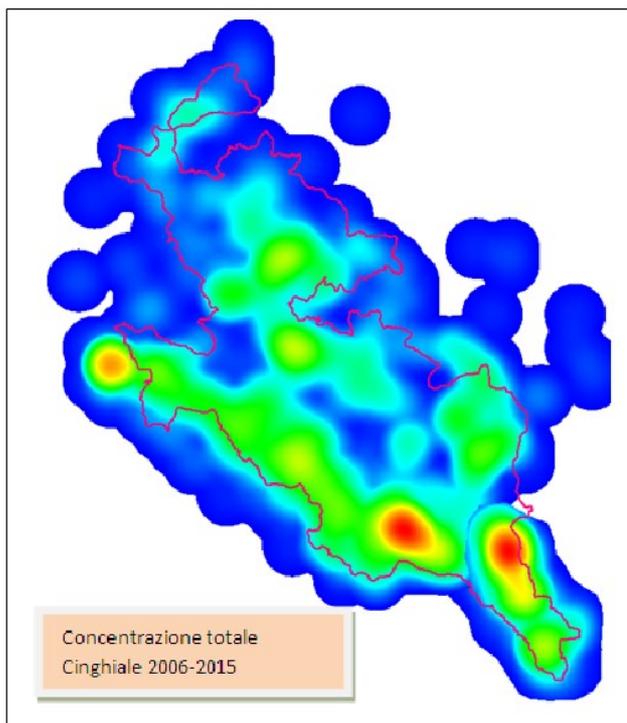


I grafici questa pagina evidenziano invece l'andamento nel tempo del numero di animali osservati (sopra) ed del numero di avvistamenti (sotto). La flessione generale a partire dal 2010 è anche l'effetto della diminuita presenza di personale CTA CFS, ma le singole linee evidenziano comunque le tendenze, in particolare la tendenza al rialzo dei numeri del cervo a partire dal 2013, ed il calo dei numeri nel cinghiale

Quest'ultimo ha avuto nel 2012 un minimo evidente sicuramente correlato alla fortissima siccità estiva ed alla forte copertura nevosa nel tardo inverno, ma ad una parziale ripresa nel 2013 sono seguite ulteriori 2 annate di calo.

L'ipotesi più probabile sta sia nella presenza del lupo che di una scarsa disponibilità alimentare nel parco, seminativi ed erbai ormai assenti e castagne colpite dalla vespa cinese.





Dal punto di vista della distribuzione geografica delle osservazioni reticolari, le immagini soprastanti evidenziano in modo molto intuitivo come il territorio del Parco non sia uniformemente utilizzato dagli ungulati .

Nel caso del cinghiale a correlazione con la distribuzione dei branchi di lupo di pag 24 è di semplice evidenza

mentre le concentrazioni di totali danno l'idea dove siano concentrati i maggiori danni sulle culture e sui boschi.

Le ipotesi fatte sono molto generiche in realtà è possibile una maggiore precisione , ma prescinde dalle finalità espositive del presente documento.

Si vuole con questo evidenziare come l'approccio del servizio CTA CFS è e debba essere multifunzionale, soprattutto nei termini di massimizzare le informazioni che provengono dalla presenza quotidiana sul territorio di operatori qualificati, non scienziati o ricercatori, ma osservatori. Ci sono ancora molti margini di miglioramento, non tralasciando mai le possibilità offerte dal cogliere i percorsi formativi necessari alla motivazione ed all'aggiornamento su queste tematiche è un lavoro di squadra che se pur semplice in ipotesi si rivela uno sforzo continuo di motivazione e condivisione degli obiettivi il fine come in altre occasioni ripetuto è costituire uno stile di servizio che caratterizzi il personale CTA CFS con peculiarità direttamente riconducibili al ruolo svolto nelle aree protette.

Utilizzazioni boschive

Il sistema informatico sulle utilizzazioni boschive del Parco è stato completato a novembre 2015 ed è iniziato il carico effettivo delle pratiche a partire da febbraio 2016.

Si presume di andare a regime nel corso del 2016 ottenendo come primo risultato la dematerializzazione cartacea del processo di richiesta-verifica-autorizzazione, col valore aggiunto di un contenitore unico per documenti e controlli. Questi ultimi consentiranno di registrare finalmente in modo centralizzato le superfici utilizzate nel corso dell'anno, rilevate dal personale CTA CFS.

Si avrà nel tempo un archivio unico dei tagli nel Parco, ed una filiera amministrativa più snella.

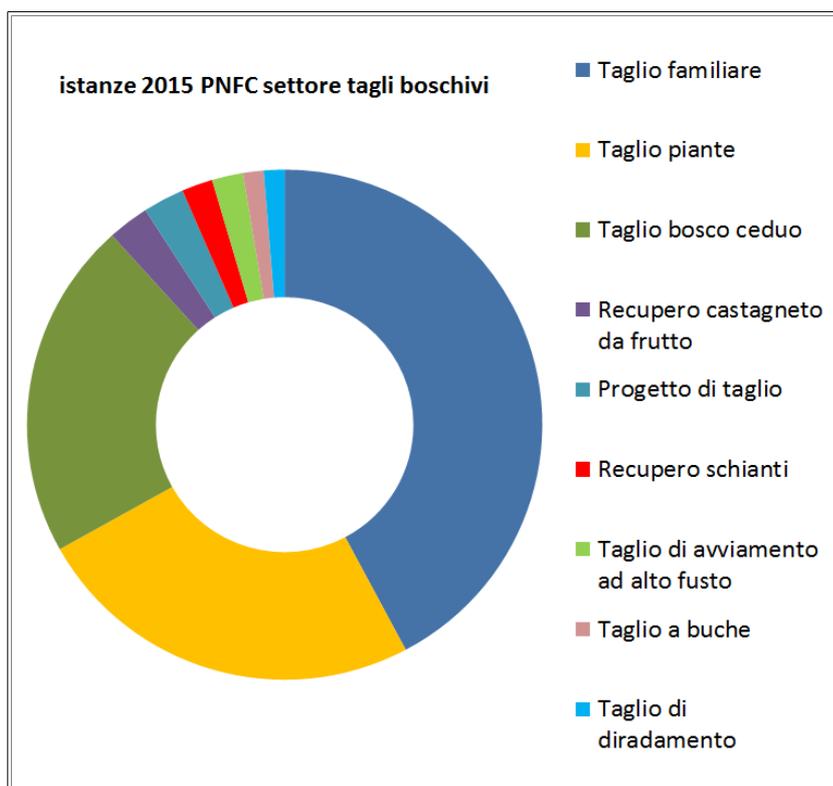
Nel 2015 il Parco ha emesso complessivamente 249 Nulla Osta, di cui 154 relativi ai tagli di vegetazione arborea.

Sono stati oggetto di verifica preventiva da parte del personale CTA CFS ed interessano circa 50-60 ha di superficie boscata.

Queste quantità si ripetono in modo simile per ogni annata e rappresentano quindi lo scenario su cui si innesterà la procedura informatica.

Il numero è tale da non creare difficoltà particolari sia in termini di memorizzazione dei dati che di operazioni da condurre.

Si spera che l'uso del sistema e quindi anche il suo miglioramento in corso, crei, come detto, le condizioni di un registro centralizzato efficiente delle informazioni sui tagli, un obiettivo da sempre ritenuto importante, perseguito in modo non continuo, con iniziative unilaterali dal CTA CFS, ma che solo con un approccio condiviso tra Parco e CTA CFS potrà avere regolare sviluppo e reciproca importanza tanto da divenire un metodo di lavoro standard.



Taglio familiare	65
Taglio piante	38
Taglio bosco ceduo	33
Recupero castagneto da frutto	4
Progetto di taglio	4
Recupero schianti	3
Taglio di avviamento ad alto fusto	3
Taglio a buche	2
Taglio di diradamento	2
Totale complessivo	154

Indennizzi danni da fauna.

Nessuna particolare novità rispetto agli anni precedenti si tratta di un numero di pratiche annuo, in carico alle verifiche CTA CFS, che oscilla sempre tra 110 e 130 con tendenza alla diminuzione in funzione dell'abbandono delle attività agricole di collina e di montagna con un importo totale che è da anni stabile tra 40.000 e 50.000 euro.

Si ricorda che questi dati come quelli di ogni pratica sono stati registrati in un database realizzato nel 2005 dal CTA CFS fino al 2012. Questo database è stato adottato ufficialmente dall'Ente Parco attraverso la sua trasposizione su WEB in ottemperanza agli impegni assunti nel progetto LIFE WOLFNET, al fine di realizzare un percorso pratico totalmente informatizzato.

Il sistema così creato, non ha però apportato un miglioramento rispetto alle modalità precedenti. Il software dovrebbe essere reso più snello e veloce, anche utilizzando un server più performante. Inoltre è necessario arrivare a modifiche regolamentari, in modo da valutare in modo più articolato i vari usi del suolo, cercando di incentivare le manutenzioni.

Nel tempo infatti si è assistito al declino delle produzioni agricole nel Parco, anche di quelle semplicemente erbacee, l'abbandono progressivo delle attività e la pressione di brucatura degli ungulati, hanno portato a far transitare terreni, che fino a pochi anni or sono erano dei buoni prati, a pascoli, in cui il carico invece che domestico è costituito da selvatici.

Anche nel caso della castanicoltura è necessario rivedere i parametri di indennizzo che favoriscono ancora troppo l'inattività, rispetto alla gestione attiva.

La collaborazione del CTA CFS è comunque indispensabile nelle verifiche di campo, le dinamiche di predazione e di rapporti fra attività umane e interazione con i selvatici, hanno sempre una forte connessione con i compiti di sorveglianza.

Registrazione delle attività effettuate come servizio a cavallo ed in mountain bike (dal 2010)

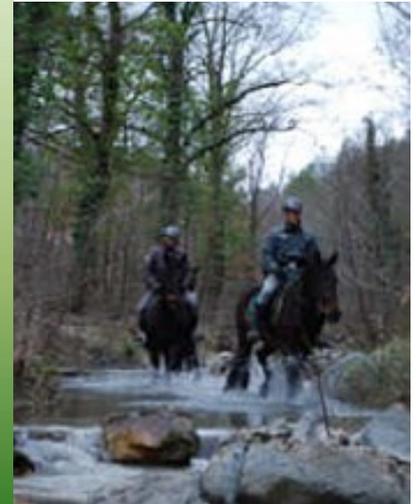
Il servizio a cavallo è descritto da una specifica relazione realizzata dal referente di settore, si riporta la sintesi dei dati relativi al servizio a cavallo:



Distaccamento a cavallo CTA Pratovecchio - Numeri

- **N° 71 servizi**
- **N° 46 servizi di vigilanza**, di cui:
 - n. 35 attività in ambito Parco;
 - n. 11 attività fuori Parco;
- **N° 16 servizi di rappresentanza**, di cui:
 - n. 7 attività in ambito Parco;
 - n. 9 attività fuori Parco;
- **N° 9 giorni di addestramento**;
- **N° 9 turni festivi** (Svolti principalmente nei mesi luglio e agosto);
- **N° 750 km** circa, di sentieri ed altre porzioni di territorio percorsi dalle pattuglie a cavallo.
- **N° 5 sanzioni elevate**.

2015



Il Distaccamento a cavallo viene attivato con uno sforzo che ricade su alcuni operatori in modo specifico, non è infatti una struttura permanente con un proprio organico e delle proprie dotazioni fisse

Si tratta di assemblare risorse umane e materiali, prese dalle varie strutture CFS a livello locale, provinciale e regionale, per il tempo necessario a operare con un continuità che non supera l'orizzonte del periodo centrale estivo.

Nelle altre stagioni il distaccamento opera in modo limitato a singole giornate programmate di rappresentanza o servizio.

Un significativo appoggio a tale servizio è costituito dalla struttura di Montanino, che costituisce la base logistica necessaria alla permanenza dei cavalieri che si susseguono nei turni estivi.

La dotazione di bilancio consente infatti di coprire i costi di missione del personale che dall'esterno del Parco arriva a fornire una sorveglianza specializzata aggiuntiva.

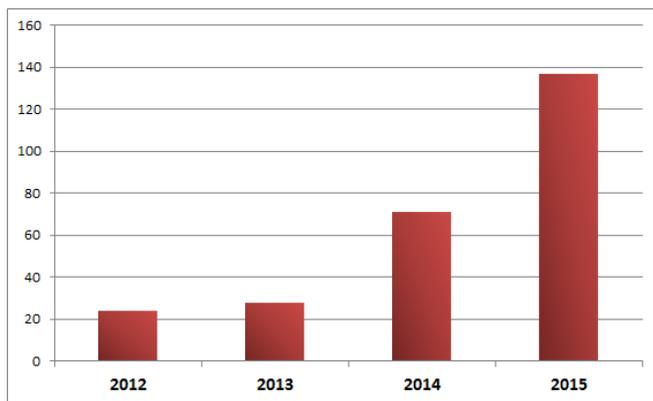
Servizio MTB

Il servizio in mountain bike ha avuto nel 2015 una maggiore rilevanza rispetto agli anni scorsi, un incremento connesso alla scelta di privilegiare alcuni percorsi in zone di maggiore afflusso turistico da effettuare in modo indipendente dalla giurisdizione.

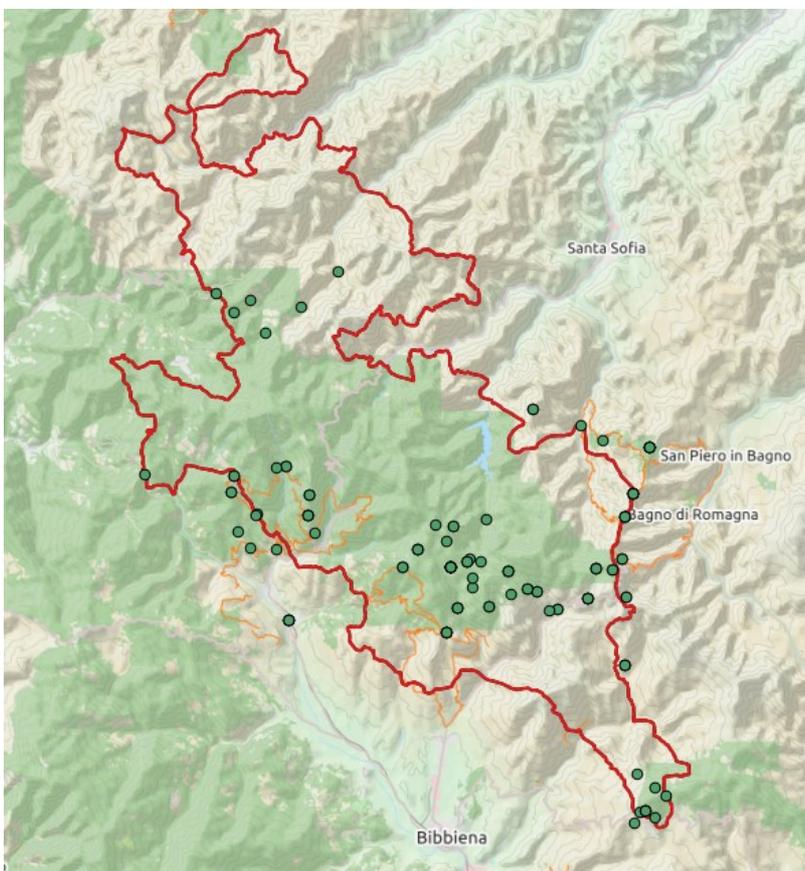
Servizio MTB è stato svolto anche presso la Lama, durante i turni di sorveglianza residente ed anche come interventi esterni di appoggio ad altre strutture CFS, come alcune uscite di servizio MTB nei Parchi urbani di Arezzo e Firenze.

Si prevede per il 2016 di continuare a dare ulteriore impulso a questa attività in ragione del feedback positivo, con una programmazione più analitica sempre finalizzata a sorvegliare la sentieristica principale e gli obiettivi a più alta affluenza turistica.

Andamento servizi MTB negli ultimi 4 anni (dati parziali)



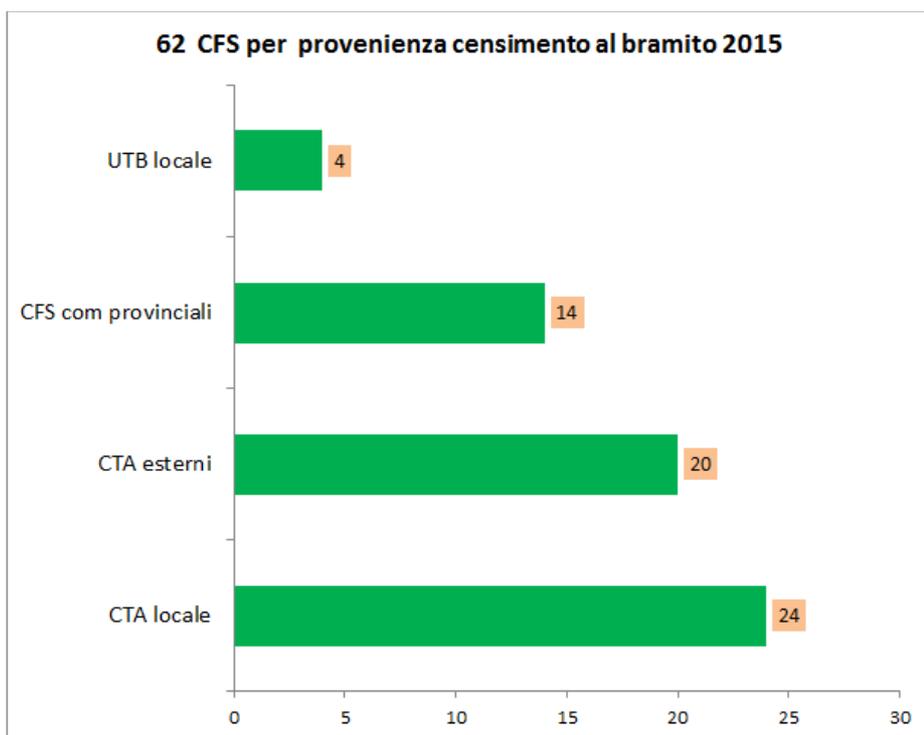
Localizzazione delle zone raggiunte durante i servizi MTB su carta OpenCycleMap, le concentrazioni maggiori sono relative al Santuario della Verna, zona Camaldoli-Badia-Lama, zona Falterona-Campigna.



Il censimento al bramito 2015 Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

A conclusione di questa relazione, si riportano alcuni elementi circa questa iniziativa, che ormai dal 2007 ha assunto la caratteristica di un appuntamento annuale tradizionale, molto conosciuto che comporta una complessa organizzazione logistica, in quanto unisce volontariato, turismo ambientale, ricercatori, enti territoriali, cacciatori in una operazione di sondaggio in contemporanea:

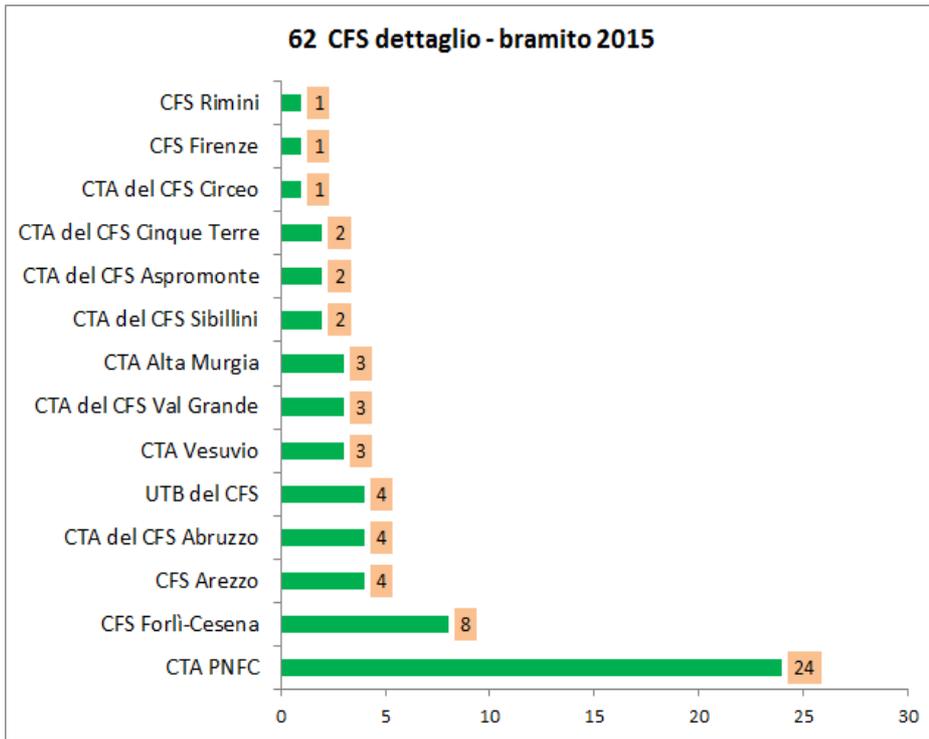
Gli iscritti al 21 settembre 2015 erano 539, provenienti da tutta Italia.
Dei 539 iscritti 62 erano appartenenti al CFS, come da grafico sottostante:



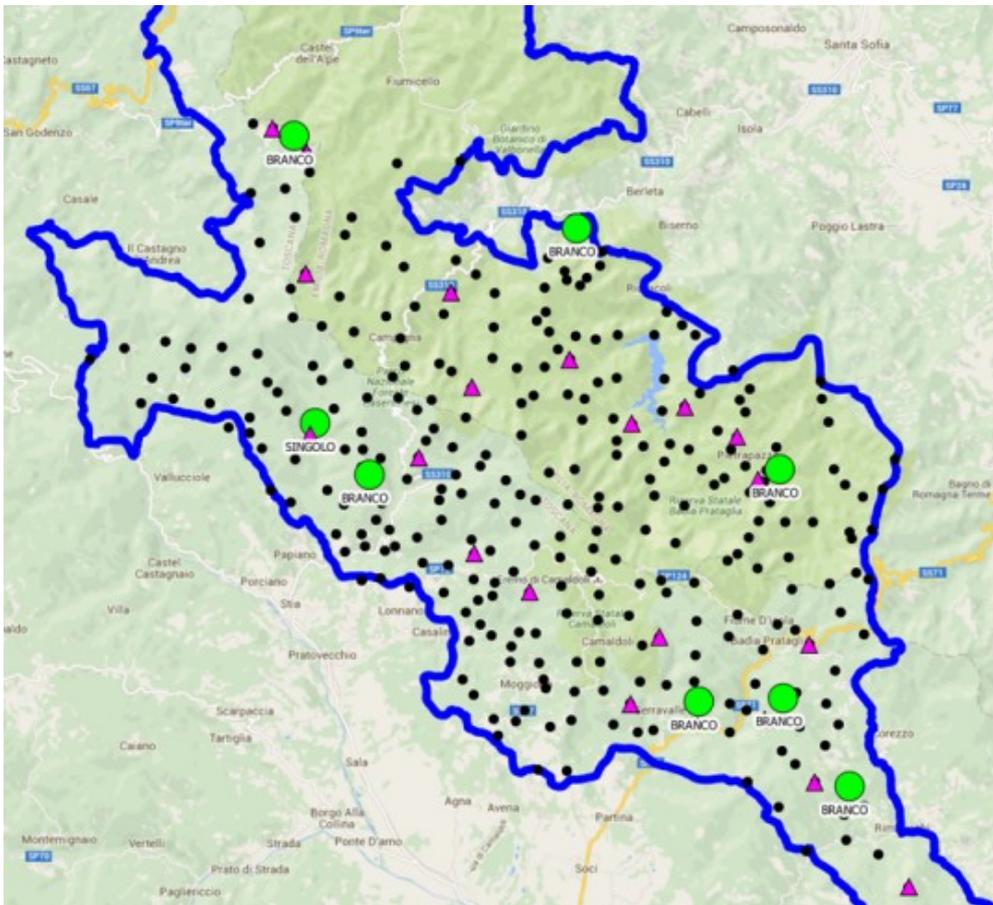
62 Forestali sono un numero significativo ed il ruolo non è quello di semplice rilevatore, infatti gli appartenenti al CTA PNFC, all'UTB di Pratovecchio ed alcuni tra i CFS esterni intervenuti, hanno funzioni nell'organizzazione di censimento come referenti dei dati delle varie zone di ritrovo, responsabili dei gruppi di rilievo, rilevatori nelle zone più delicate.

Ad esempio la zona della riserva biogenetiche Foresta della Lama è stata coperta in massima parte dal personale dei CTA CFS esterni, che hanno usufruito della vecchia caserma forestale della LAMA come base logistica.

Inoltre la presenza di personale in divisa è assai utile a disciplinare le operazioni, nel senso che aumenta molto la percezione di vigilanza e controllo da parte dei partecipanti e della popolazione residente.



Il censimento si è svolto nelle serate del 24 e 25 settembre 2015, con orario di rilievo 8,00-23,00 sono state attivate 230 postazioni di ascolto nella zona centro sud del Parco



punti in nero:
postazioni di ascolto

triangoli rosa:
punti di emissione degli
ululati registrati

cerchi verdi:
Ululati censiti

Nelle ultime 3 edizioni, il censimento al bramito è stato arricchito con un ulteriore sondaggio, le postazioni di ascolto sono utilizzate anche per segnalare gli ululati del lupo.

La maglia dei rilevatori si presta bene a saturare tutto il territorio censito, tanto da rendere massima la possibilità di ascoltare vocalizzazioni spontanee dei branchi di lupo.

Con la tecnica del Wolf Howling da 19 postazioni predeterminate dal CTA CFS è stata lanciato un ululato registrato di circa 1 minuto, per 2 volte alle ore 22,45 ed alle 23,00 Nella serata del 25 settembre.

Le postazioni di ascolto hanno segnalato su apposita scheda le eventuali risposte di esemplari di lupo. Ne sono state segnalate 8 di cui 7 corali di branco.

Questa operazione è condotta sotto la diretta supervisione del CTA CFS. L'attività condotta in contemporanea col censimento serve quindi sia confermare i sondaggi estivi sia a completarli, in quanto la maglia di ascolto del censimento al bramito è assai utile per superare difficoltà di ascolto e copertura in zone accidentate e con morfologia molto ondulata, inoltre permette di avere indicazioni sulla presenza in contemporanea di gruppi di animali molto vicini, le cui risposte altrimenti potrebbero essere mal interpretabili.

La serata del 24 settembre è stata segnata dal maltempo, il censimento è stato interrotto alle 22,30 ed i dati non sono stati utilizzati.

La serata del 25 è stata invece positiva ed ha permesso di poter concludere il censimento senza una ulteriore serata di recupero.

Le operazioni si sono svolte senza incidenti e senza criticità di rilievo.

Si ritiene che l'apporto del CFS in questo evento, sia stato più che positivo, oltre che indispensabile dal punto di vista organizzativo.



Si conclude la relazione, un quadro complessivo sulle attività del CTA CFS PNFC, che rappresenta buona parte delle attività effettuate nel 2015, almeno quelle sufficienti a caratterizzarne la natura ed il ruolo.


Il Coordinatore Territoriale CTA CFS PNFC
(V.Q.A.F. Marco Dr. Mencucci)